

MAGNADYNE

GENERALITÀ

(17-00). Come si potrà giudicare dalle note che seguono la Casa, in fatto di modelli, si è dimostrata una delle più feconde. Il panorama che viene fatto della produzione comprende più di 34 schemi diversi (più le varianti), con numerose possibilità di adattamento e riferimento per almeno una quantità doppia di apparecchi diversi in varie migliaia di esemplari venduti sul nostro mercato e su quelli esteri. E' certo anche questa una rassegna, se non del tutto completa, assai valida per dare all'intenditore buone possibilità di interpretazione dei ricevitori e radiofonografi Magnadyne e dei vari modelli presentati in epoche successive.

La caratteristica dell'attuale produzione è quella di restringere il numero dei tipi onde perfezionare l'esecuzione e mantenere i costi (e quindi i prezzi di vendita) entro i limiti che consentano alla Casa di mantenere validamente sebbene silenziosamente le valide posizioni acquisite. Questo va detto, non per fare una lode improntata a criteri commerciali alla Casa, ma per avvertire il lettore che non dovrà meravigliarsi della frequenza degli incontri con esemplari Magnadyne.

Apparecchi Kennedy. — Per un certo periodo la Magnadyne ha costruito ricevitori e radiofonografi per la ditta Capriotti e C. di Genova-Sampierdarena. Sotto questa voce il lettore potrà trovare una tabella di corrispondenza (pag. 123) da cui si possono stabilire le identità tra i modelli Kennedy e Magnadyne in modo che i circuiti riprodotti qui di seguito possano essere utili anche ai Kennedy.

Note generali. — Qui di seguito sono raggruppate alcune note tecnico-commerciali tratte dalle precedenti edizioni del «Manuale».

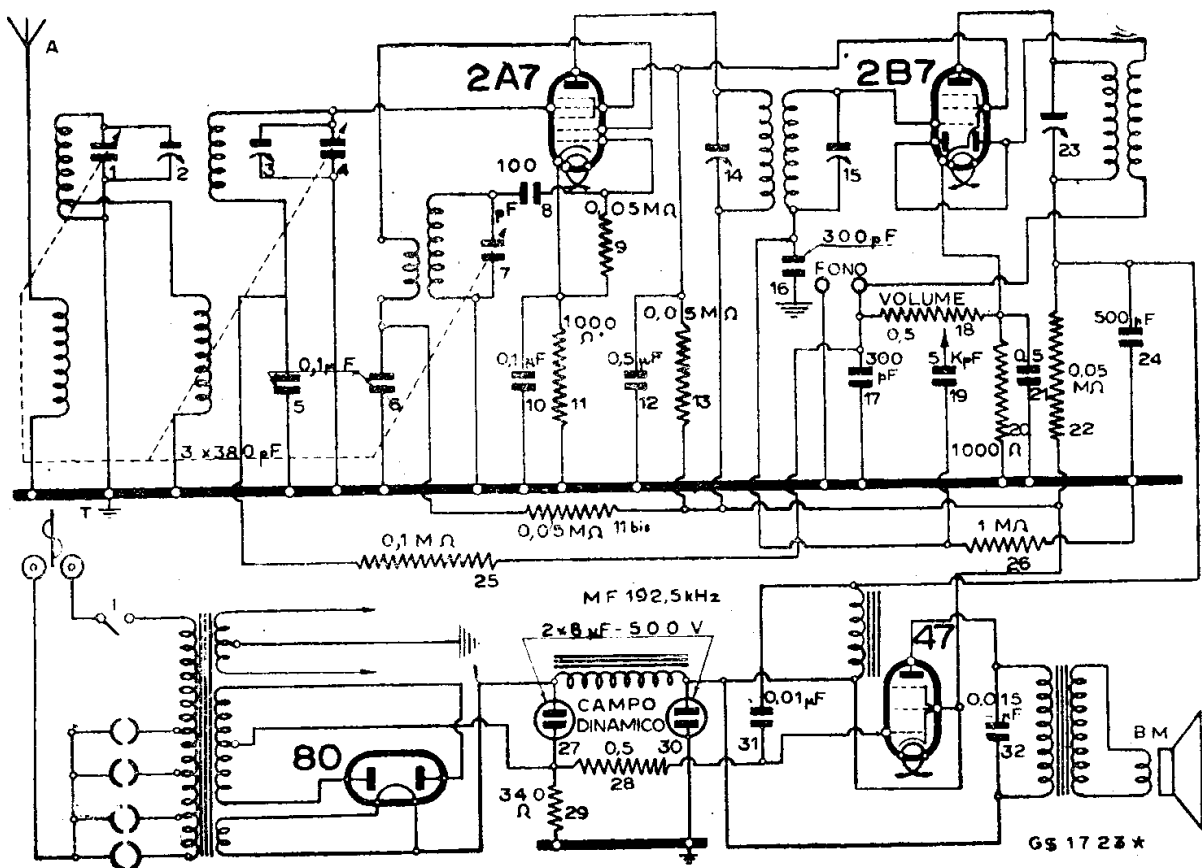
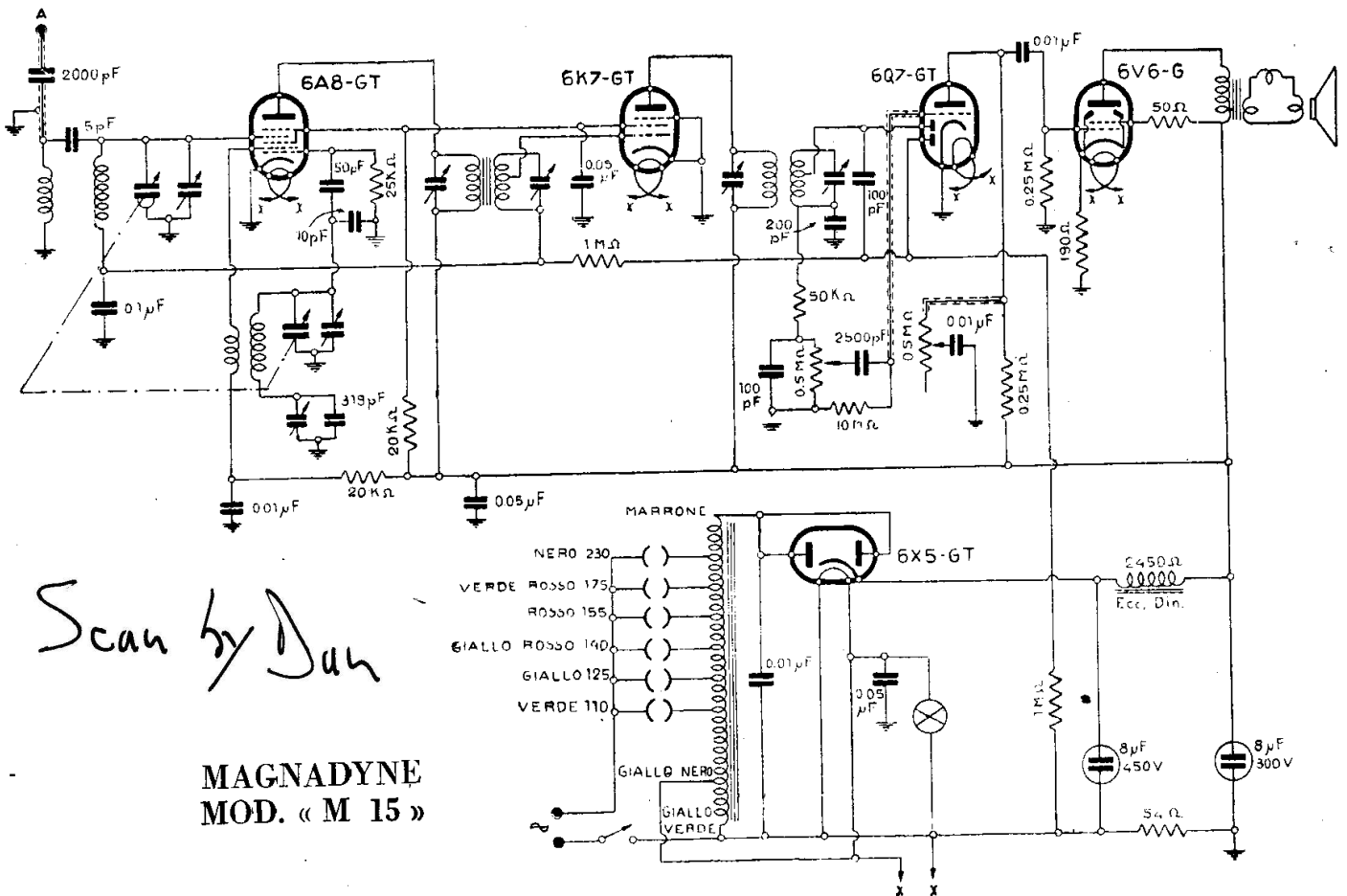
I vari modelli «SV 59 c» - «SV 61» - «SV 49» - «SV 63» - «SV 76» - «SV 83» - «SV 68 c», che sono soprammobili, sono provvisti di medie frequenze con nuclei ferromagnetici a 4 cellule; controreazione in bassa frequenza abbinata al controllo di volume (brevetto Magnadyne); controllo di tonalità progressivo abbinato al comando di selettività variabile (dispositivo duotonale, brevetto Magnadyne); commutazione radiofono, altoparlanti elettrodinamici ad alta fedeltà di riproduzione.

I modd. «SV 149» - «SV 151» - «SV 183» - «SV 168 c» radiofonografi, hanno, oltre a quanto s'è detto per i modd. precedenti, il piano fonografico su sospensioni antivibranti, giradischi elettrico ad induzione con arresto automatico; speciale rivelatore fonografico tangenziale (a punta di zaffiro illogorabile per i modd. «SV 151», «SV 183», «SV 168 c»).

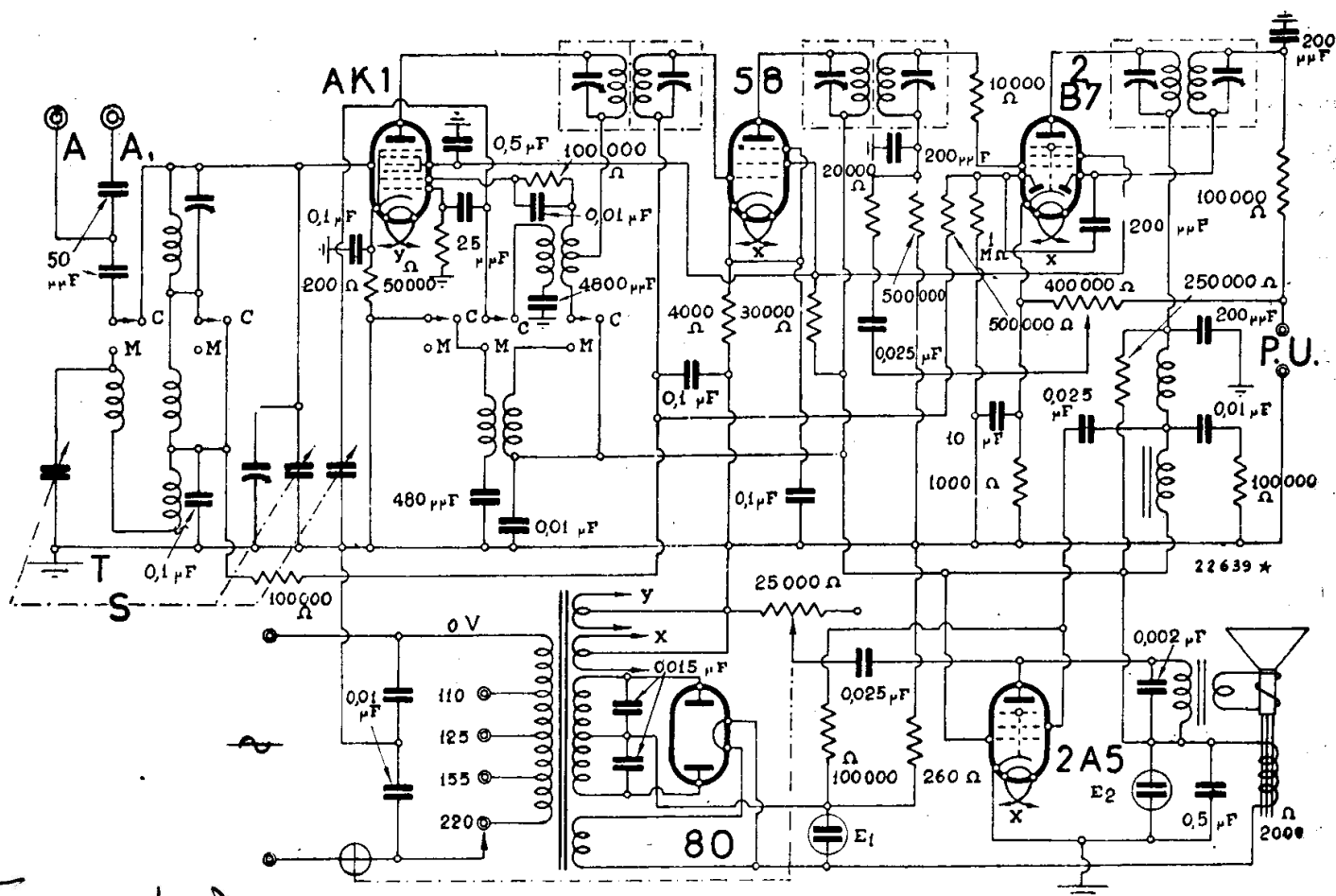
I modd. «SV 10» - «SV 107» - «SV 109» vengono realizzati con lo stesso schema che appare qui sul *Manuale*. Con questo stesso schema è realizzato il mod. «SV 3».

I modd. «SV 12» - «SV 14» - «SV 112» - «SV 114» appartengono alla produzione del 1936. Media frequenza: 362,5 kHz. Lo schema appare fra quelli riprodotti in questa collezione. Il prefisso SV nei Magnadyne sta a significare «a selettività variabile».

A partire dal 1946 gli apparecchi Magnadyne usciti sono, in ordine cronologico: «SV 64», «SV 66», «SV 83» con un modello «C», «SV 86», «SV 18», «SV 19», «SV 37», «SV 38» ed «SV 40». Questi ultimi tre si assomigliano nel circuito; l'«SV 40» è munito di occhio magico.



MAGNADYNE - MOD. « M 44 »



MAGNADYNE - MOD. « M 502 S »

Radiofonografi. Tutti i modelli Magnadone radiofonografi hanno un dispositivo speciale di sospensione a molleggiamento per cui il piano fonografico sovente accoppiato alla scala è sostenuto da supporti elastici particolarmente previsti per impedire la microfonicità.

Si distinguono in genere, dal modello fondamentale da cui derivano, per l'aggiunta di un 1 nella denominazione. * Es: «SV46» e «SV146» radiofonografo.

MOD. « M 502 S »

(17-33). E' stato riprodotto il circuito del mod. «M 502 S». Con questo circuito si realizzano anche:

- « M 505 S » == soprammobile;
— « M 506 SB » == mobile intero;
— « M 507 SB » == radiofonografo;
— « M 506 SS » == mobile intero;
— « M 507 SS » == radiofonografo;
— « M 506 SC » == mobile intero;
— « M 507 SC » == radiofonografo.

MOD. « S41 »

(1727). Supereterodina con una serie mista di quattro valvole per quattro gamme d'onda (corte, cortissime e due medie).

Le valvole sono nelle rispettive funzioni:

— WE 20 — triodo esodo convertitore
europeo per il cambiamento di frequenza;

— 6BN8-GT — duodiodo pentodo supercontrollo octal Fivre, amplificatore di MF, rivelatore e CAV;

— WE13 — triodo pentodo di potenza a
caratteristica europea amplificatore di BF e
amplificatrice finale;

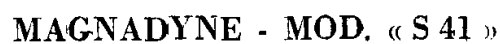
— 80 — raddrizzatrice a doppia placca
a caratteristica americana.

La MF è tarata su 471 kHz.

L'apparecchio, di cui è stato riportato lo schema, è stato anche descritto nella scheda 217 C.M.R.10 (seconda serie).



Scan by Dan



MOD. « S 51 »

(17.04). — Lo schema del primo circuito sotto il nome « S51 » appare in queste pagine. Esso comprende questa serie di valvole: 6A7 - 6D6 - 75 - 42 - 80. E' un super. Ha la MF su 362,5 kHz.

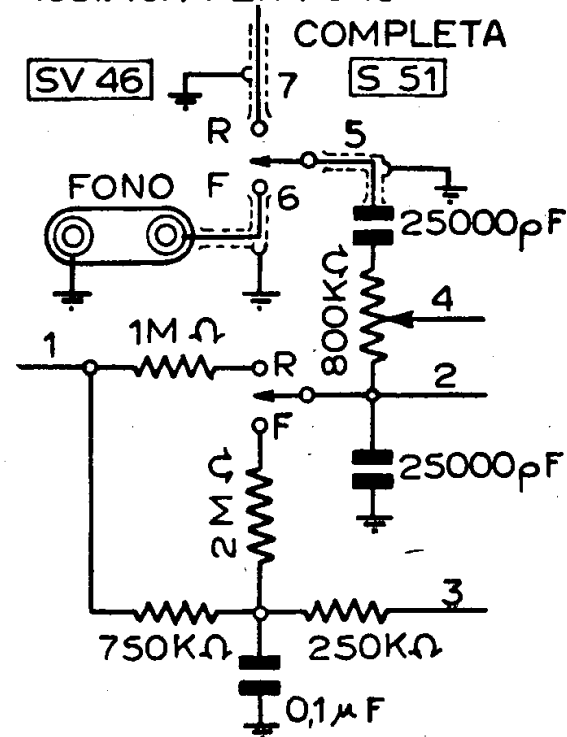
Successivamente si è avuta una modifica con un'altra serie di valvole: WE20 - 6BN8 - 6V6 - 80 - EFM1 (WE18). Dalle sole onde medie del primo circuito si è passati a due gamme di onde corte e due gamme di onde medie, MF 471 kHz.

Per la modifica completa per il radiofonografo vedi voce « SV 46 ».

Questo stesso dispositivo di modifica può servire anche per il mod. « SV 52 ». Infatti in calce a detto schema è stato disposto uno schizzo analogo a quello qui riprodotto. Sempre in calce allo schema del mod. « SV 52 » si troverà uno schizzo per la sostituzione della convertitrice WE 20 con una ECH3, cosa che interessa molti modelli Magnadyne.

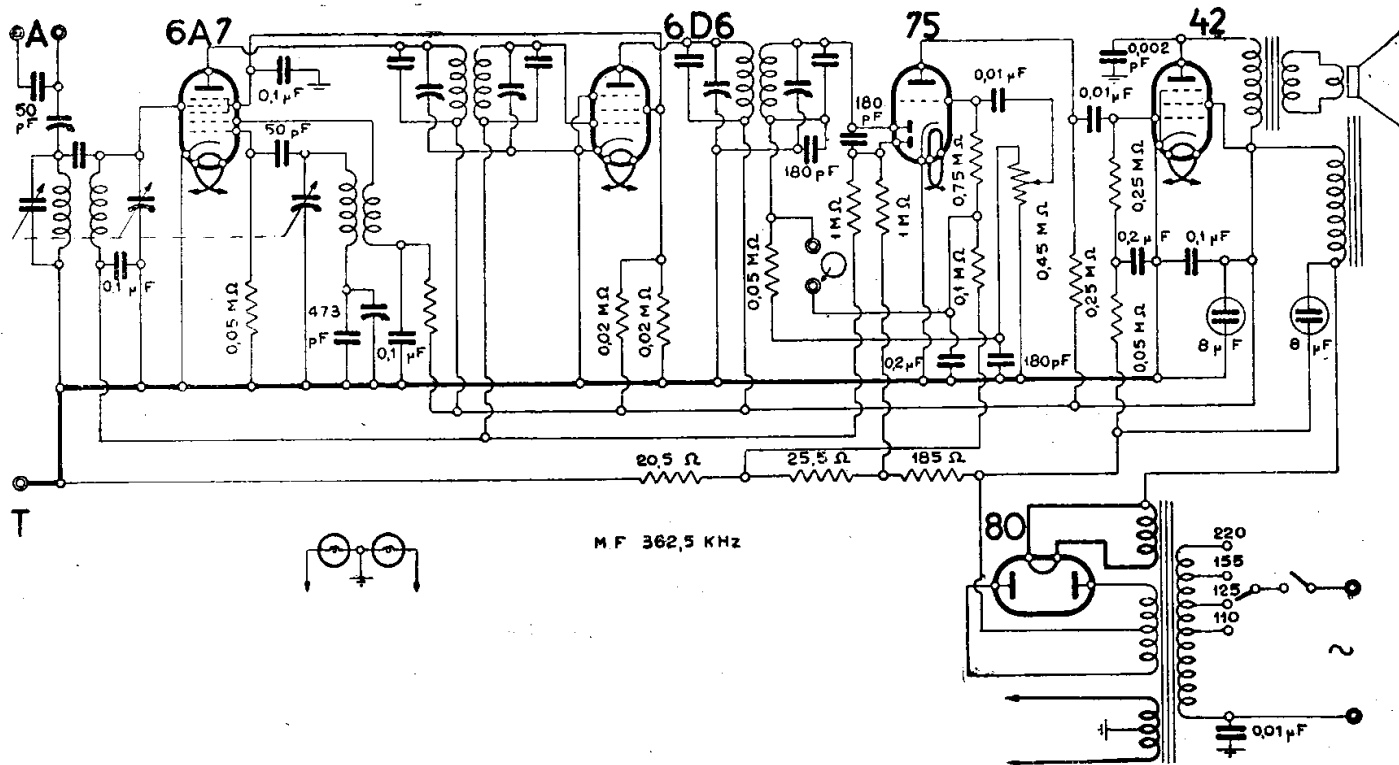
MOD. « S 53 »

(17.21). Il mod « S53 » si può avere in due differenti adattamenti: uno più antico che deriva dalla modifica fatta sul mod.

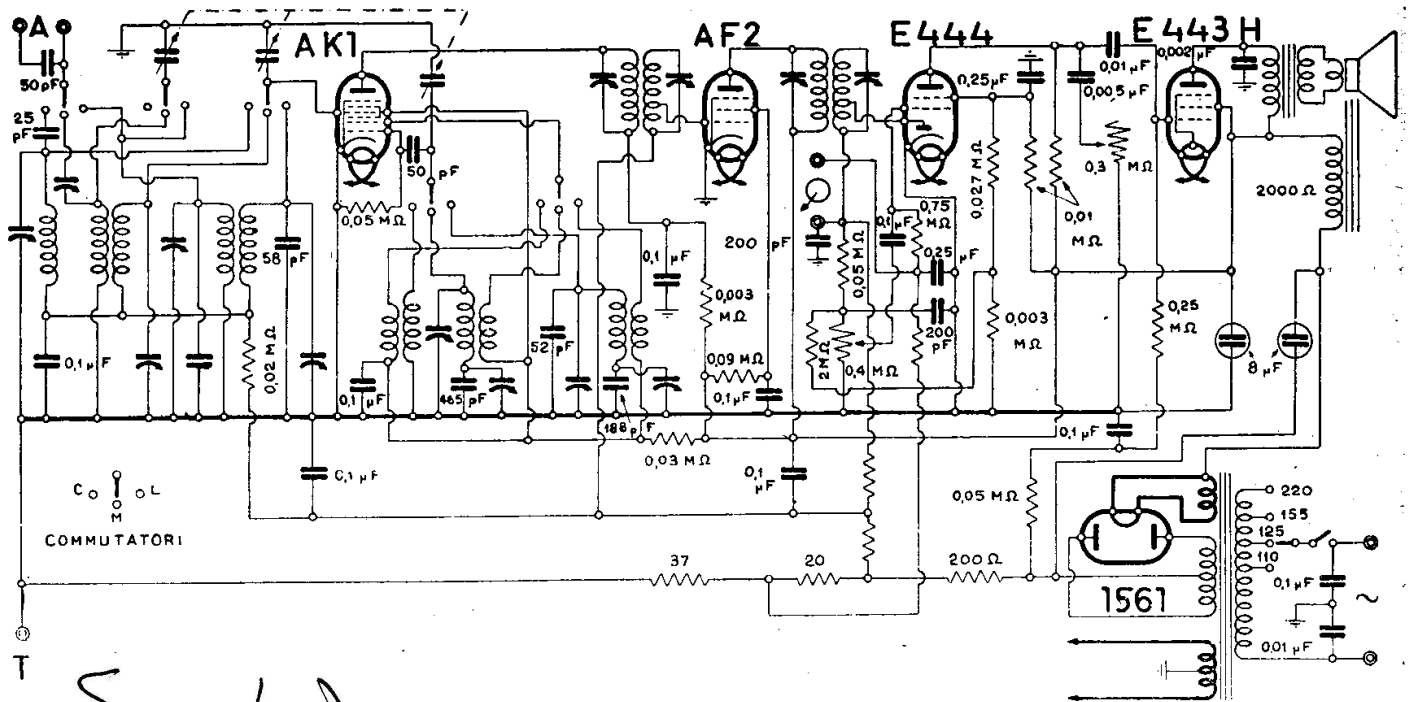
MODIFICA PER FONO

L'attacco fonografico nei Magnadyne « SV 46 »
« S 51 » e « SV 52 »

Scan by Dun



MAGNADYNE - MOD. « S 51 »

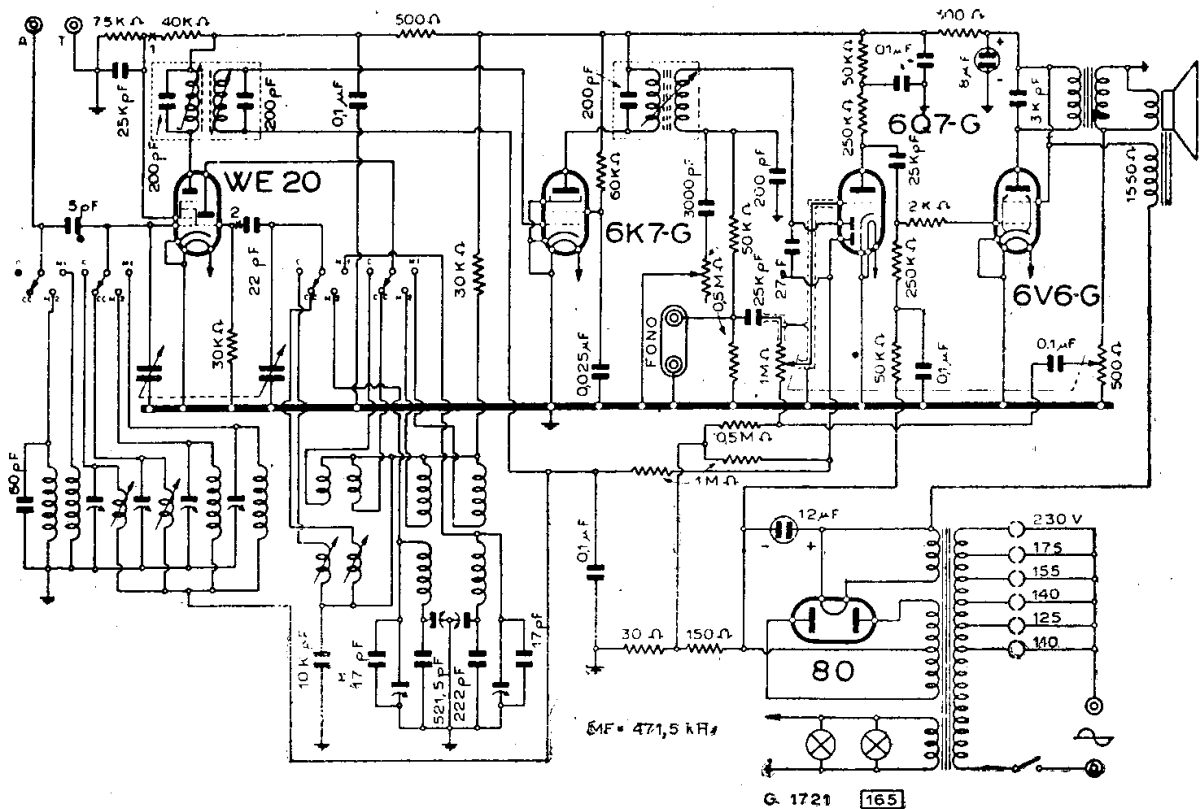


Scan by Dan

MAGNADYNE - MOD. « S 53 »

«SV3» (intorno al 1936) e un altro impiegante valvole octal in serie mista con una europea moderna. Il capostipite di questi apparecchi (che in sostanza sono cinque

differenti tra antichi e moderni) aveva infatti un dispositivo coassiale per la regolazione del tono e il comando della selettività che com'è noto sono complementari.



MAGNADYNE - MOD. « S 53 C »

Nell'«S 53» a valvole europee è stata abolita la selettività regolabile con il relativo comando a mano. E' da notare che il valore dell'eccitazione dell'altoparlante nei vecchi apparecchi è di 2000 ohm.

Riassumendo le varie combinazioni di valvole, si possono avere i seguenti modelli:

«SV3» - AK1 - AF2 - E444 - E443H - 1561;

«S53» - AK1 - AF2 - E444 - E443H - 1561;

«S53C» - 6A8 - 6K7 - 6Q7 - 6V6 - 80;

«S53C» - WE20 - 6K7 - 6Q7 - 6V6 - 80;

«S53C» - ECH3 - 6K7 - 6Q7 - 6V6 - 80.

La ECH3 di quest'ultima combinazione può essere sostituita con una ECH4.

Nell'interpretare gli schemi con queste differenti convertitrici, tra cui figura anche un ottodo, e nella eventuale necessità di sostituzione con esemplari diversi, si tengano presenti le questioni relative agli zoccoli. Cioè tenere presente che l'ottodo ha uno zoccolo a piedini di vecchio modello, l'americana 6A8 monta lo zoccolo octal a otto piedini e le tre europee adottano lo zoccolo europeo a otto contatti laterali con il seguente assortimento di collegamenti:

WE20-52; ECH3-51; ECH4-53.

Sono dati esempi di sostituzione delle varie convertitrici; il problema della intercambiabilità è stato affrontato anche per i modelli Magnadyne «SV48» e «SV59».

I modelli recenti dell'«S 53», come si vede dallo schema, ricevono su quattro gamme d'onda, due corte e due medie; mentre i modelli anziani erano predisposti

per la ricezione di onde corte, medie e lunghe.

MF accordata su 471,5 kHz.

Tanto per stabilire un criterio d'intesa, quest'ultimo modello viene indicato come «S 53 C».

MODD. «S 402» «S 405»

(17-26). Il mod. «S 402», che realizza anche il mod. «S 405», consiste in un super a quattro valvole: un ottodo AK1 per il cambio di frequenza, una 2B7 per l'amplificazione di MF (a 362,5 kHz) e rivelazione e CAV; una 2A5 come finale di BF e una 80 per l'alimentazione.

Questo schema è stato riprodotto a pagina seguente seguendo l'ordine alfabetico della prima lettera «S».

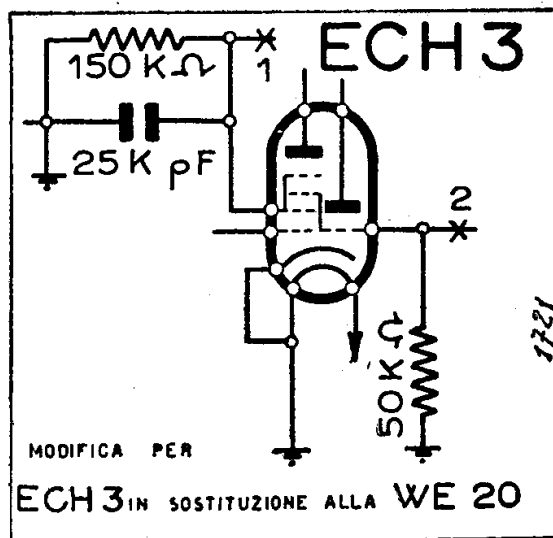
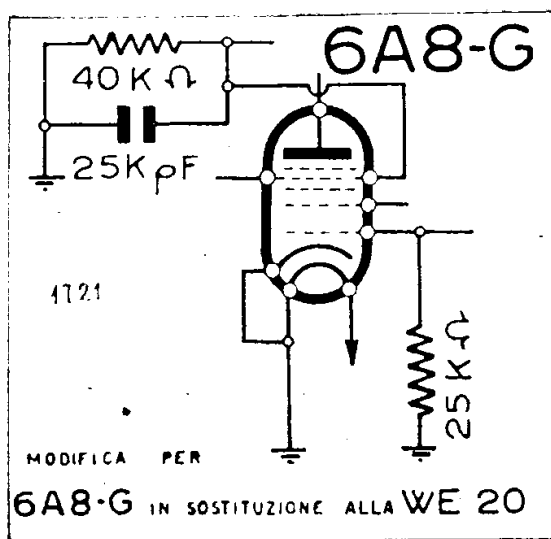
MODD. «SV 3» «SV 10»

(17-06). — Il mod. «SV 3» si ricava dal disegno del mod. «SV 10» applicando la variante «A» tracciata in basso a sinistra del circuito. Sono indicati i punti di riferimento.

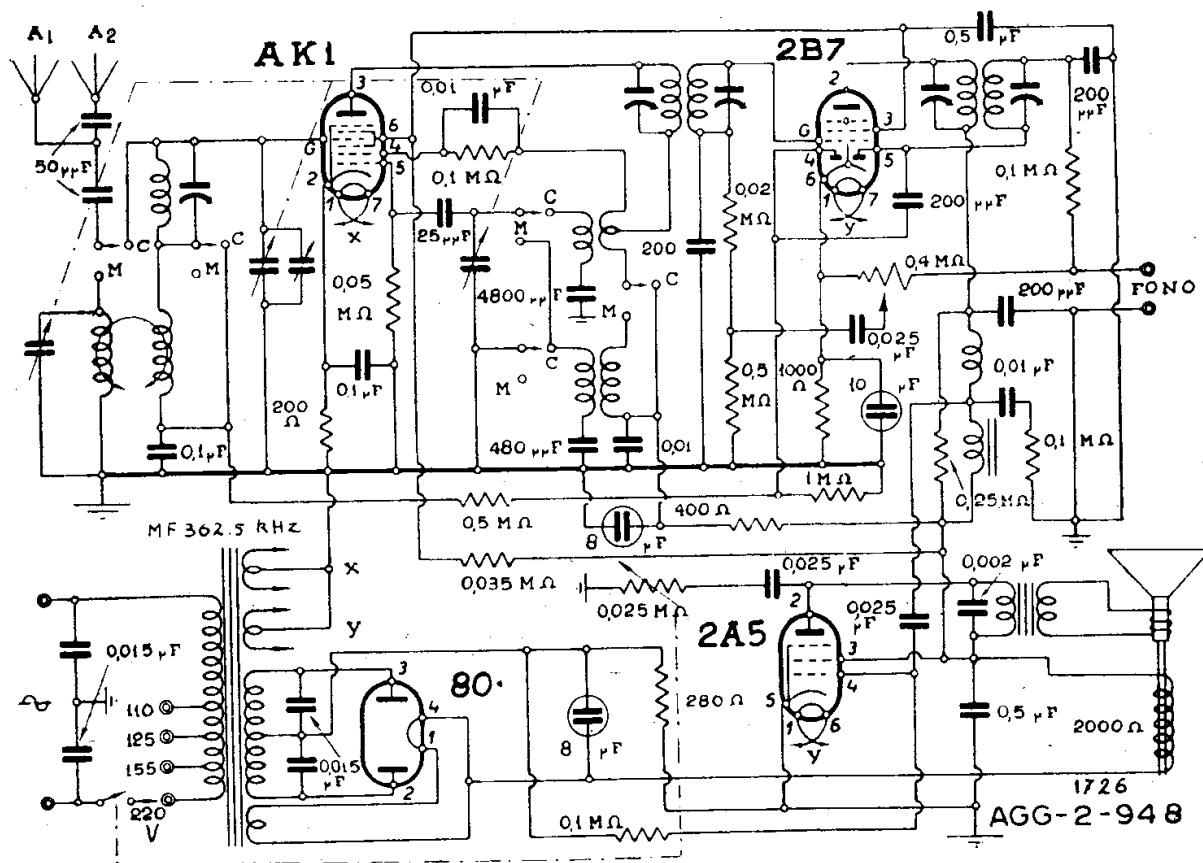
V. anche mod. «S53».

MODD. «SV 12» «SV 14»

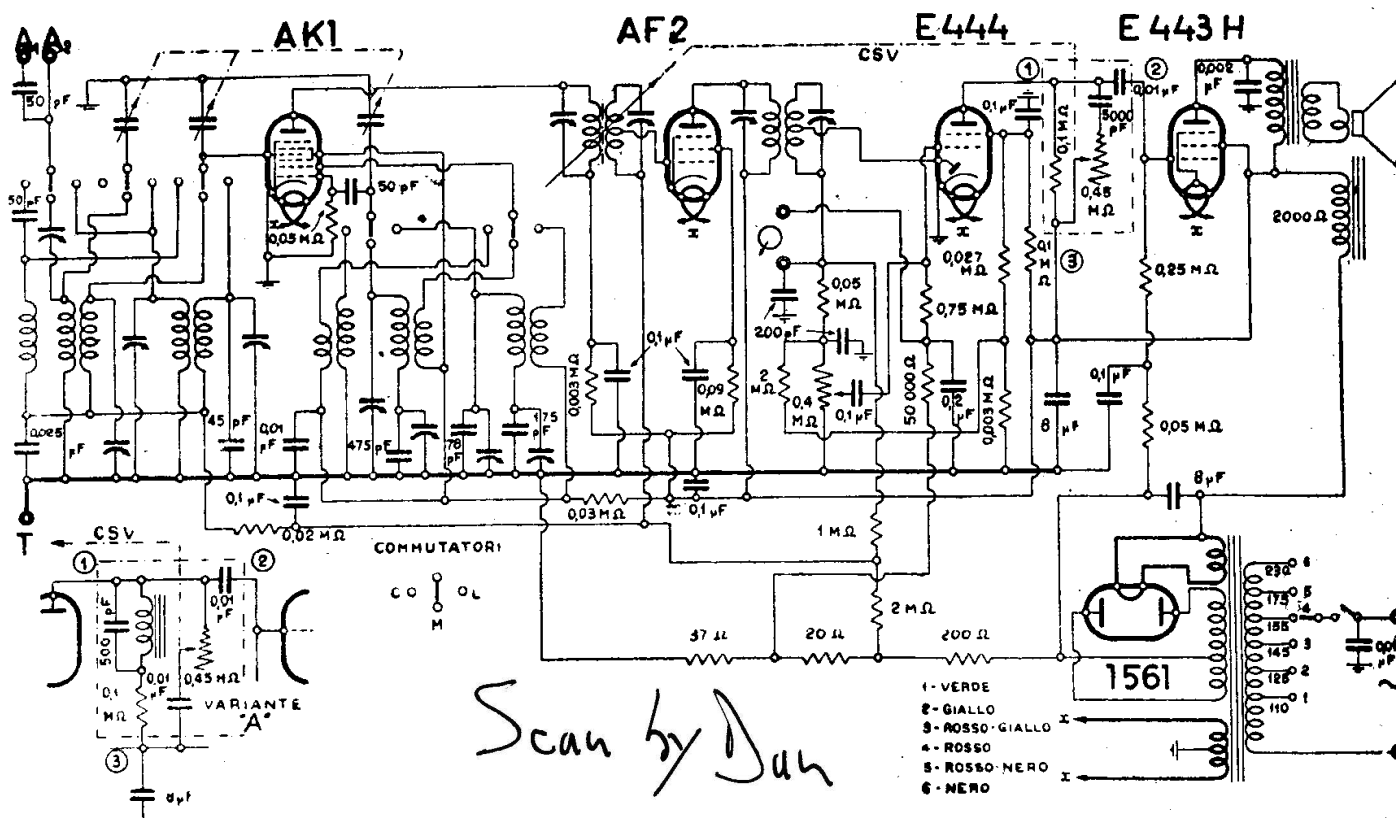
(17-07). — Il mod. «SV 12» differisce dal mod. «SV 14», di cui è stato riprodotto lo schema, per la variante chiaramente indicata in calce al disegno. Con questo schema si montano i modelli «SV 112» e «SV 114». Si noti che le finali 42 sono in derivazione e non in push-pull.

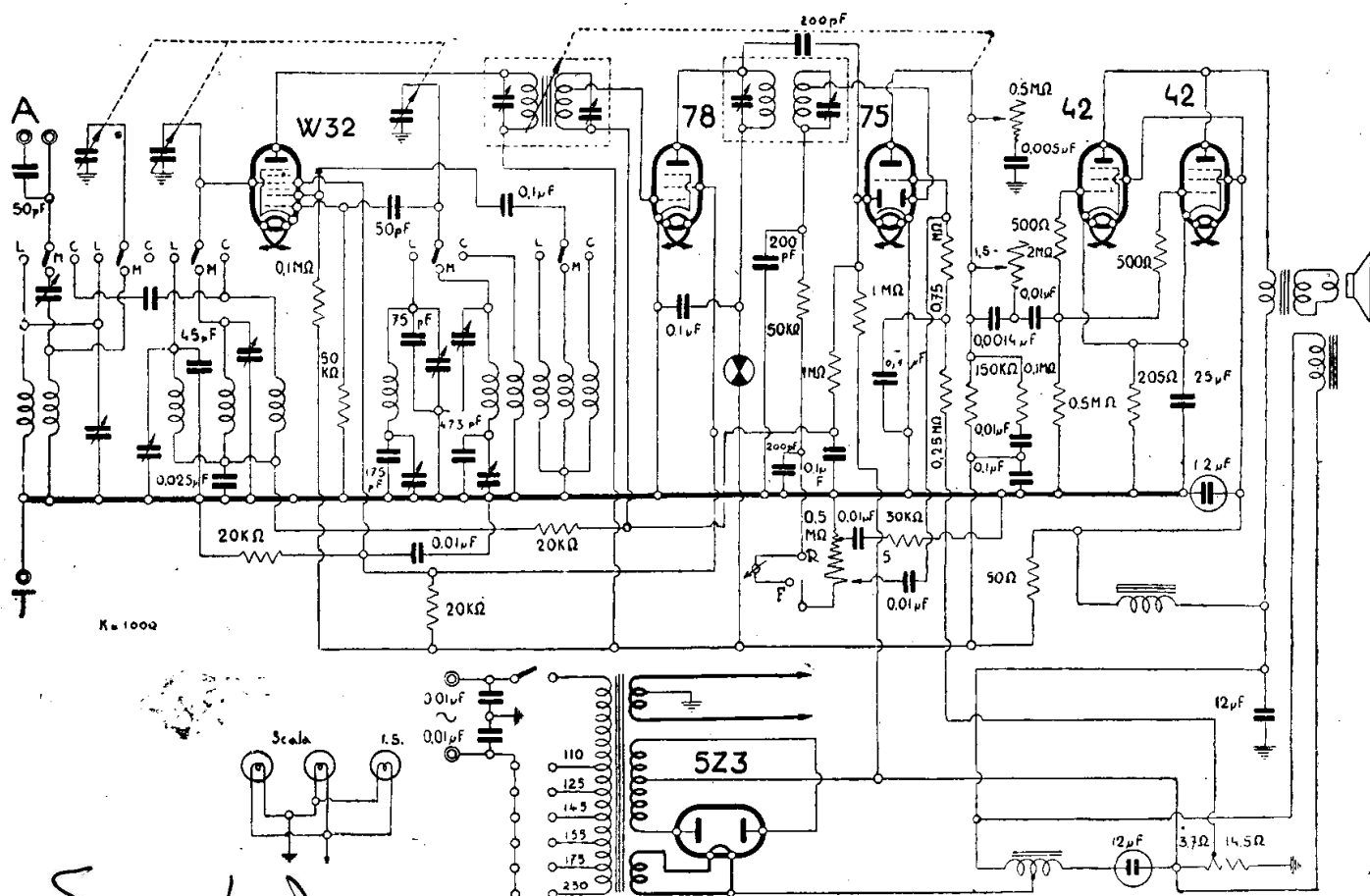


Riferendo queste due figure allo schema della pagina precedente, viene chiarito come si possono intercambiare nell'«S 53» e in altri ricevitori analoghi, le tre convertitrici 6A8 - WE20 - ECH3.



MAGNADYNE - MODD. « S 402 » « S 405 »

MAGNADYNE - MODD. « SV 3 » - « SV 10 »
(REALIZZA i MODD. « SV 107 » - « SV 109 »)



MAGNADYNE - MOD. « SV 17 »

MOD. « SV 18 »

(17-37). Il mod. « SV 18 » è un apparecchio che, dalla sua presentazione alla Fiera di Milano 1946 (la prima del dopoguerra), ha avuto un larghissimo successo e una adeguata diffusione. Lo schema particolareggiato di questo ricevitore a quattro gamme e cinque valvole sarà senza dubbio della massima utilità per il « *Radio Service* ».

Per questo apparecchio valgono le note riportate a proposito del modello «SV 37» e derivati, per quanto riguarda la posizione dei compensatori e del valore dell'eccitazione dell'altoparlante (con le relative derivazioni per la polarizzazione di griglia della finale e della prefinale).

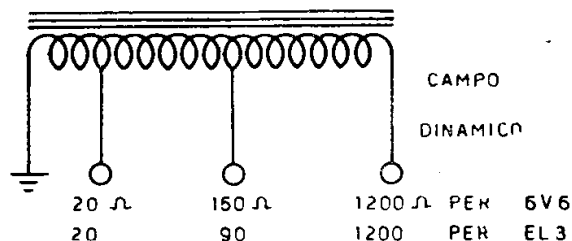
MODD. « SV 19 » « SV 119 »

(17-38). — E' riportato lo schema del-
l'« SV 19 ». L'edizione fonografica è il mod.
« SV 119 », che porta la stessa denominazio-
ne di un modello progettato intorno al 1932
ma che non fu mai costruito.

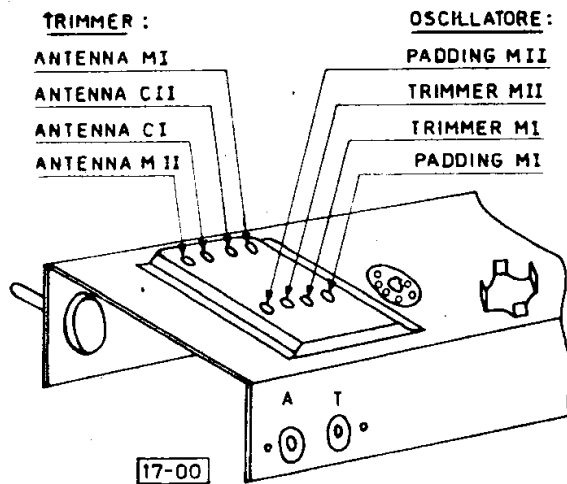
MODD. « SV 37 » « SV 38 » « SV 40 »

(17-40/41). — La differenza tra i modelli «SV 38» e «SV 40» sta soltanto nella aggiunta dell'occhio magico per l'indicazione di sintonia. Lo schema (tipi di valvole, alimentazione, gamme d'onda, ecc.) è identico per entrambi.

E' indicato chiaramente come deve essere fatto il collegamento della indicatrice elettronica di sintonia che è l'americana 6E5. L'accensione è in comune, Il catodo è collegato a massa; l'PAT viene prelevata al punto indicato (A) e il potenziale per la griglia



I valori ohmici della bobina di campo del dinamico a prese intermedie (ramo negativo) di alcuni modelli recenti Magnadyne.



La posizione dei compensatori dei recenti Magnadyne a quattro gamme Modd. «SV 18» «SV 19» «SV 37» «SV 38» «SV 40»

all'altro punto (B) pure chiaramente indicato.

Lo schema, senza l'occhio magico, vale, come è evidente, anche per il mod. «SV 37»; ma di questo apparecchio è pure riprodotto il circuito, in queste pagine.

NOTE DI SERVIZIO (RADIO SERVICE)

Per tutti questi modelli e per altri simili a quattro gamme d'onda si noterà quanto segue:

Posizione dei compensatori: è dato uno schizzo da cui si rileva che i quattro compensatori (trimmer) sono sulla stessa fila, per il circuito d'antenna, da sinistra di chi guarda da sopra e dal lato dei comandi, in questo ordine:

M1 - CC - C - M2;

per il circuito dell'oscillatore, nell'altra fila dei quattro:

P-M2; T-M2; T-M1; P-M1.

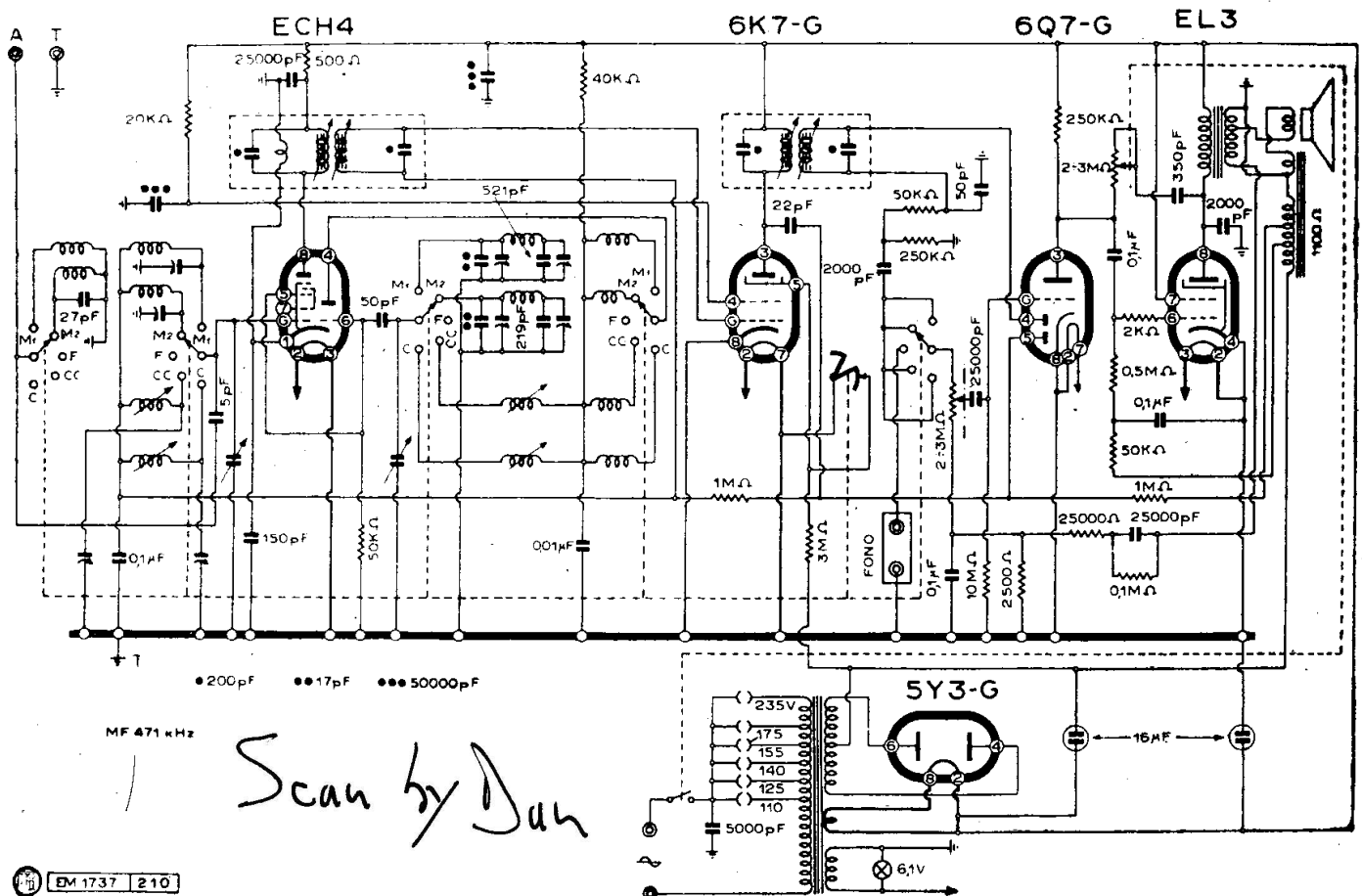
P = padding (o condensatore di passo) per il comando unico, e

T = trimmer (o compensatore).

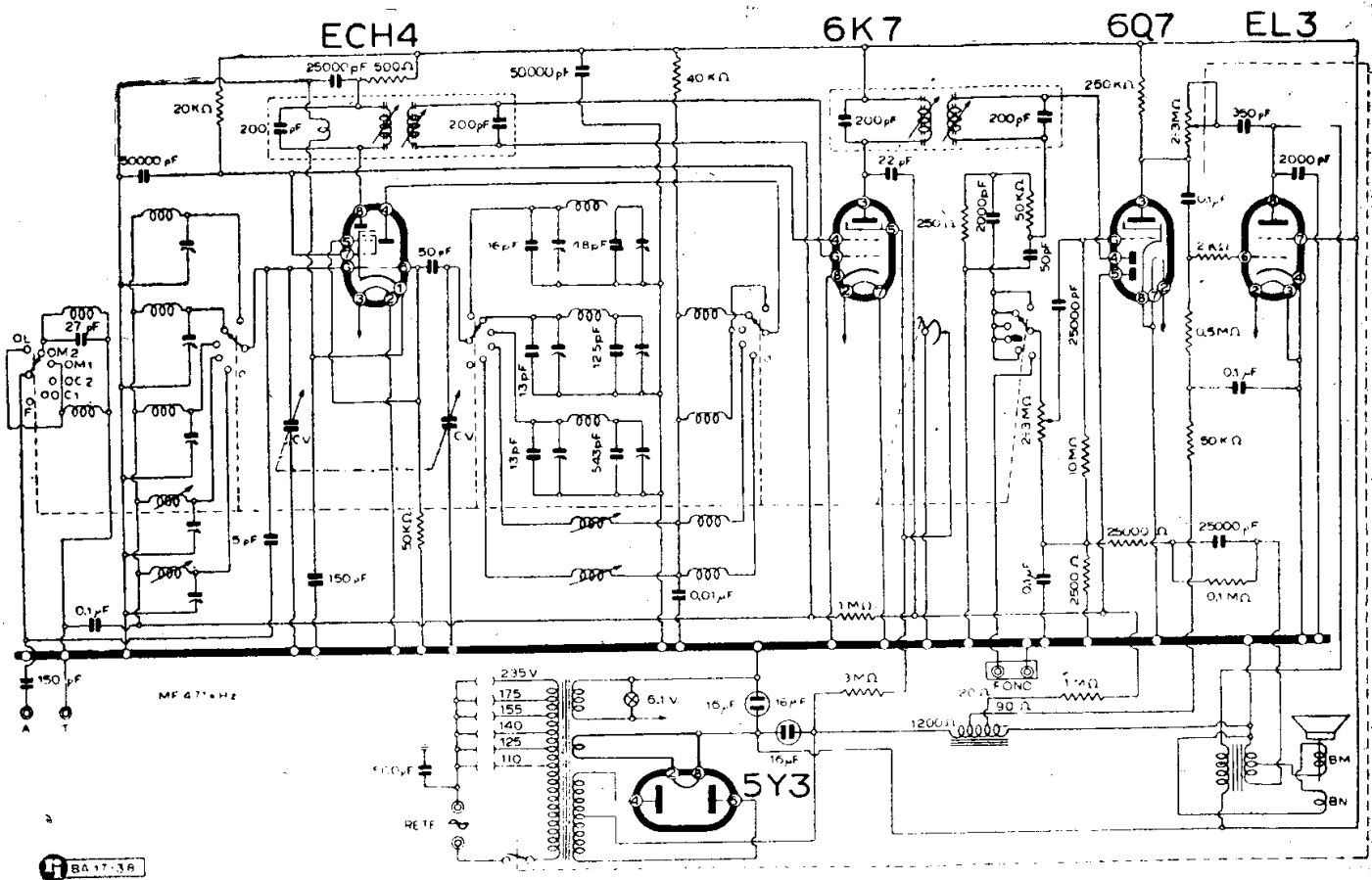
Comandi del cambio di gamma: va notato che con il commutatore di gamma si procede in questo ordine sulle cinque posizioni:

C - CC - F - M2 - M1.

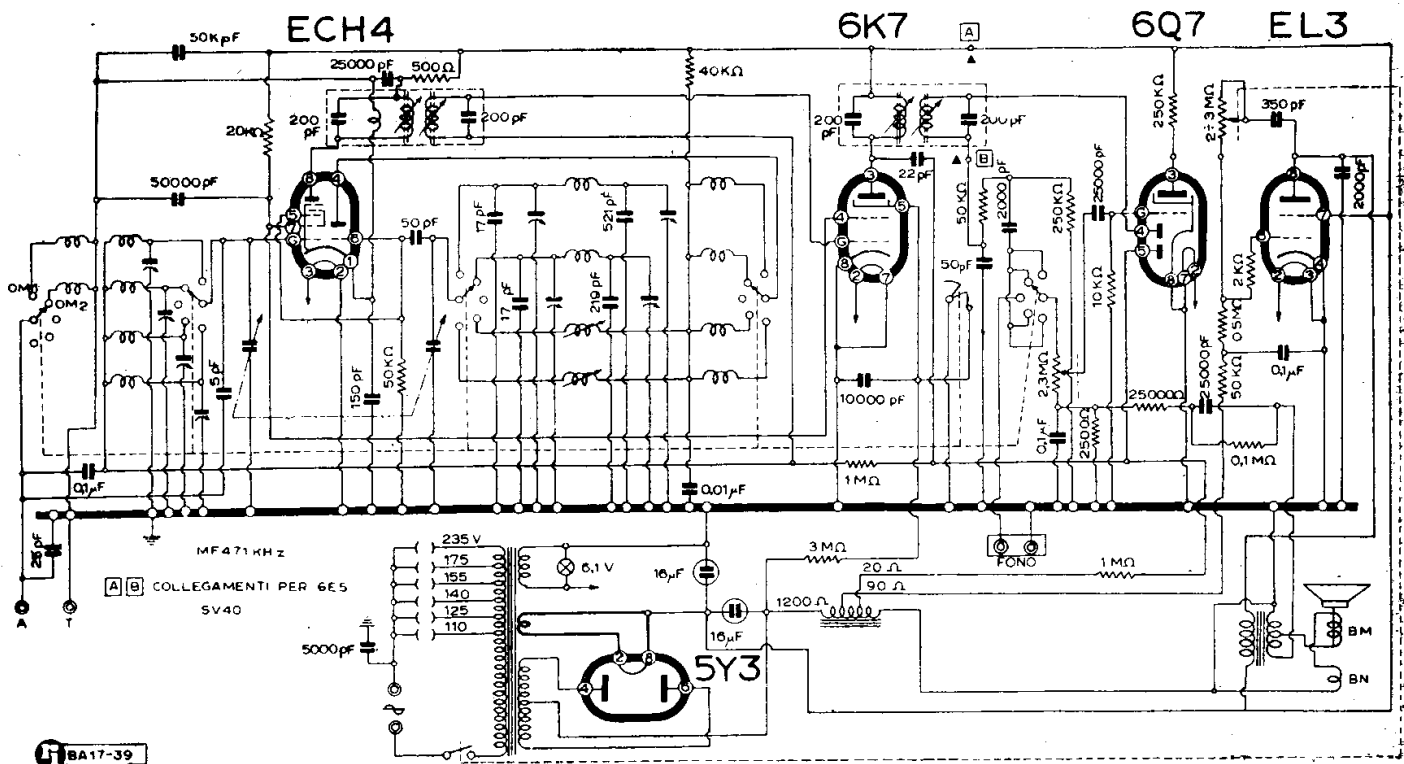
E' interessante il fatto che la posizione del Fono è tra le due gamme di onde corte e le due gamme di onde medie.



MAGNADYNE - MOD. «SV 18»



MAGNADYNE - MOD. «SV 19»



MAGNADYNE - MOD. «SV 37»

Scan by Dan

Valore ohmico dell'eccitazione: riguarda il tipo a due prese intermedie nella bobina di campo, che entra in gioco nel ramo negativo del circuito di alimentazione. Si hanno due differenti soluzioni che contemplano l'impiego della finale 6V6-G americana, oppure della EL3 europea.

La variante è specificata dal disegno ed ha certamente un notevole interesse per il «Radio Service» perchè l'eventuale scambio dei due tubi, senza un conseguente adattamento della tensione negativa di griglia, che per il tubo americano ha un valore numerico più elevato, porterebbe ad un funzionamento dello stadio finale poco corretto.

Le Note di Servizio riportate qui sopra hanno valore per i modelli «SV 37», «SV 38», «SV 40» e per quanti altri adottano questo particolare tipo di circuito di alimentazione con la bobina di campo disposta sul negativo, come p. e. i modelli «SV 18» e «SV 19».

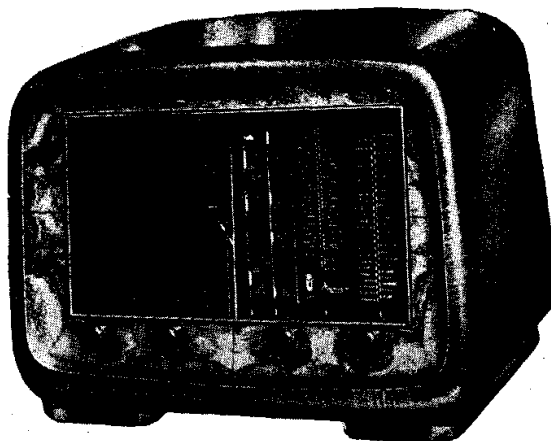
MOD. «SV 39»

(17-40). Il mod. «SV 39» è un derivato del mod. «SV 38»; ha in più la gamma delle onde lunghe. L'analogia tra questi due

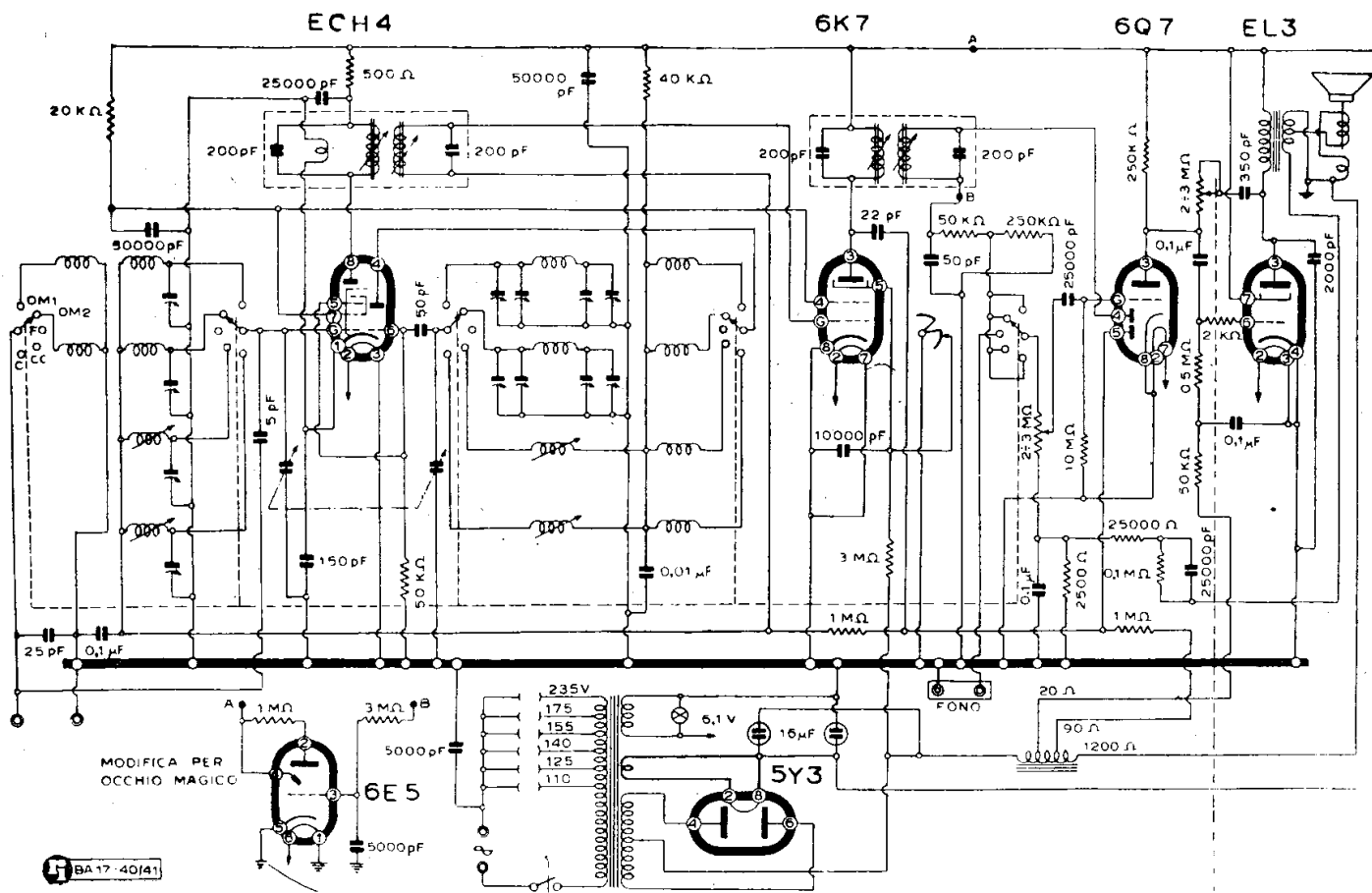
modelli è pari a quella che sussiste fra l'«SV 18» e l'«SV 19». E' dato lo schema di questi due ultimi, mentre è stato riprodotto solo il circuito dell'«SV 38». Tener presente che il mod. «SV 39» non è stato costruito.

MOD. «SV 46»

(17-10). — Per questo modello «SV 46» e quindi anche per il Kennedy «546» vale lo schema particolareggiato di modifica

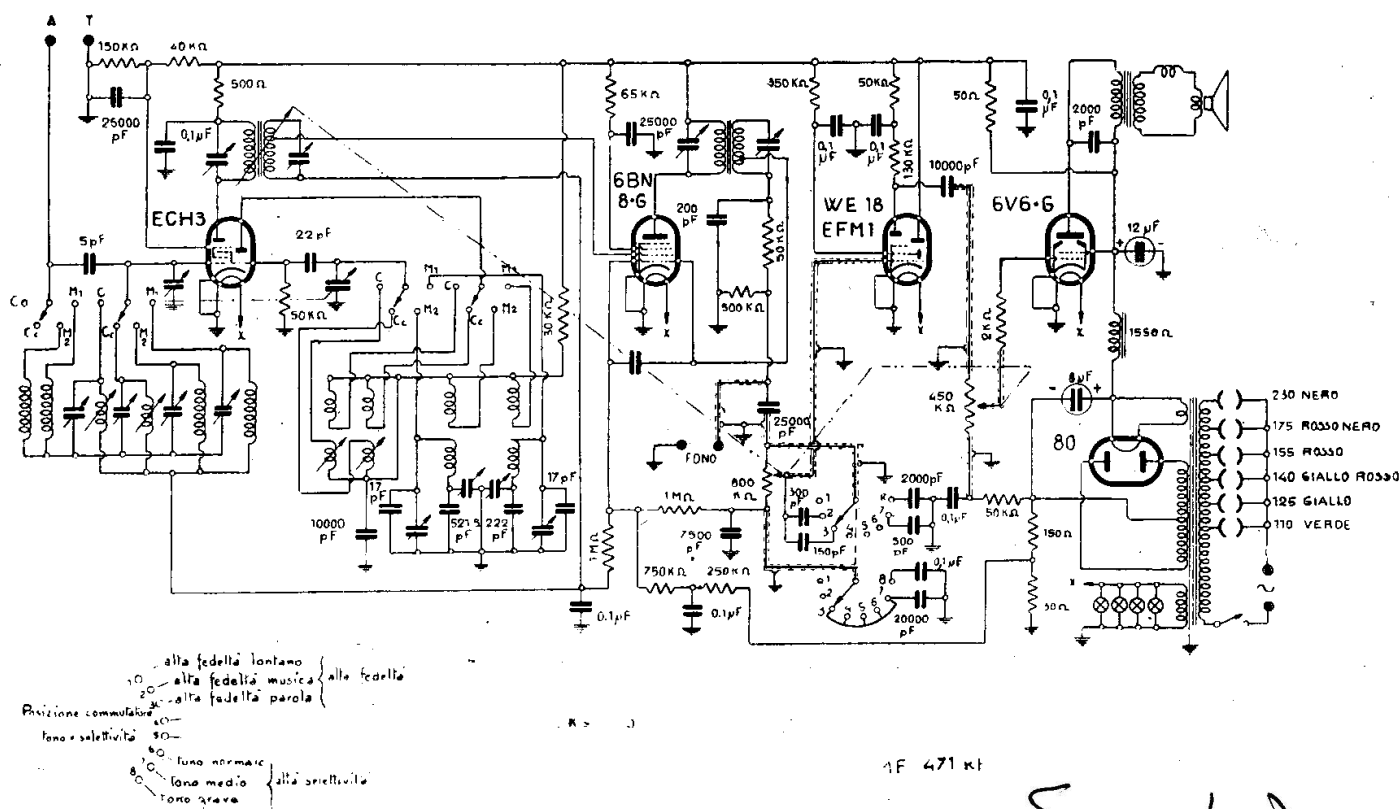


Il mod. «SV 52».



MAGNADYNE - MODD.

«SV 38» «SV 40»



MAGNADYNE - MOD. « SV 46 »

Scan by Dan

completa per trasformare il telaio da so-
prammobile a radiofonografo. Vale anche
per il mod. « S51 ».

Si troverà tale schema di dettaglio anche
sul modello « SV 52 ».

MODD. « SV 48 » « SV 59 »

(17-32). Per i modelli « SV 48 » e « SV 59 »
esiste una variante circuitale che implica
una leggera modificazione dello schema.
Una serie di apparecchi impiega come
occhio magico la EM4 equivalente alla
WE12 entrambe a caratteristica europea
oppure l'americana 6E5. Un'altra serie di
questi apparecchi adotta come convertitrice
una WE20 oppure una ECH3. Si faccia at-
tenzione che, se la EM4 è in tutto equiva-
lente alla WE12, la ECH3, data per equiva-
lente della WE20, ha invece una leggera va-
riante nello zoccolo; inoltre la resistenza
di griglia del triodo nello schema Magna-
dyne ha un valore diverso e cioè 30 000
ohm per la WE20 e 50 000 ohm per la
ECH3. Le medie frequenze adottate in tutte
queste varianti sono sempre accordate su
471,5 kHz.

**MODD. « SV 49 » « SV 61 »
« SV 63 »**

(17-31). Il circuito con cui si realizzano
i modelli « SV 49 » « SV 61 » e « SV 63 » può
esser munito di croce magica europea EM4
oppure di occhio magico americano 6E5
per la indicazione visiva della sintonia.

Lo schema elettrico (riprodotto anche nel-
la scheda CMR 10 n. 97) illustra questa va-
riante che, come si vede, in caso di cambio
o sostituzione, richiede una operazione assai
facile.

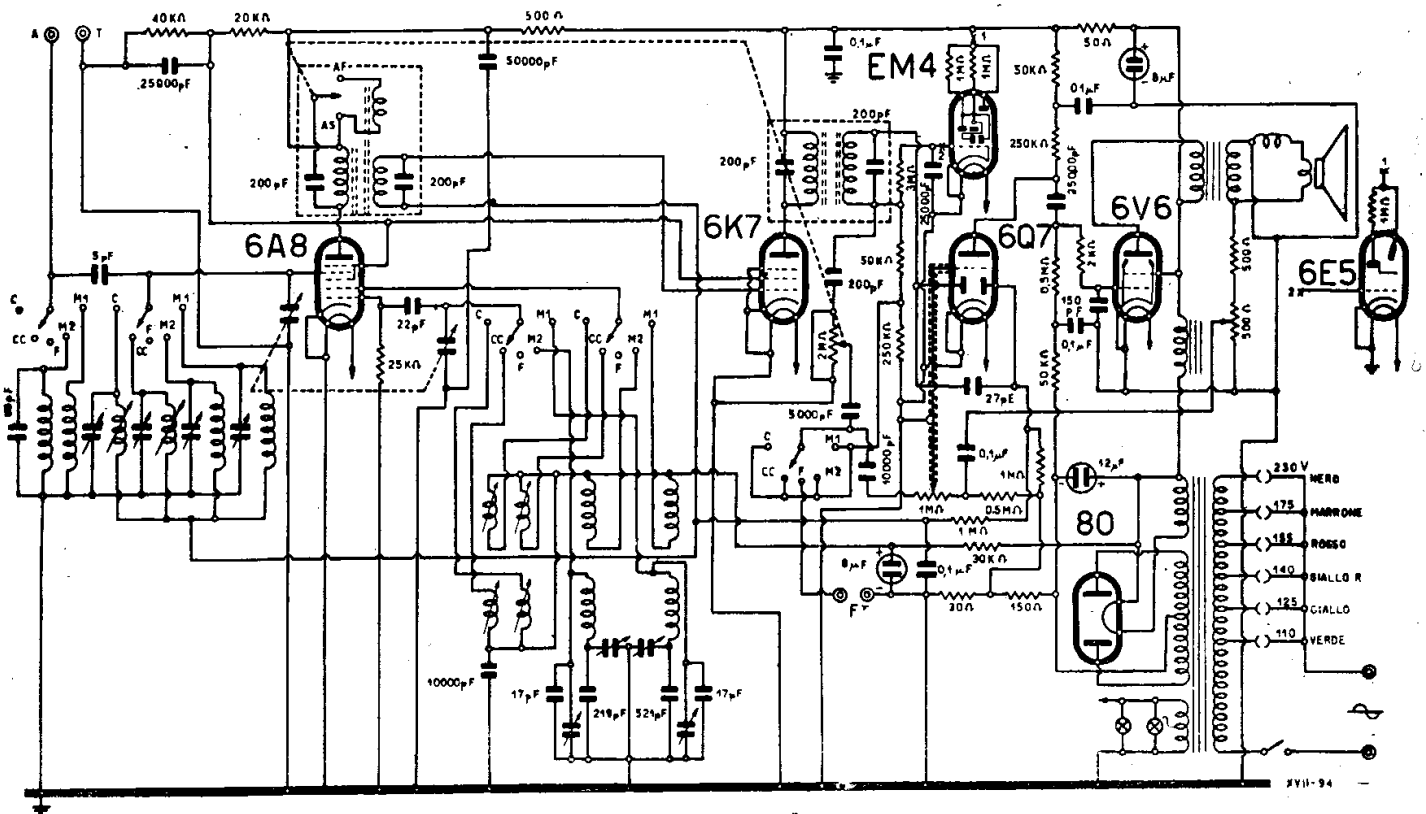
MODD. « SV 68 » « SV 168 »

(17-22). Il mod. « SV 168 » è ottenuto da
una variante del mod. « SV 68 », consistente
nell'aggiunta di un regolatore di volume
supplementare monocomandato con il rego-
latore di volume principale.

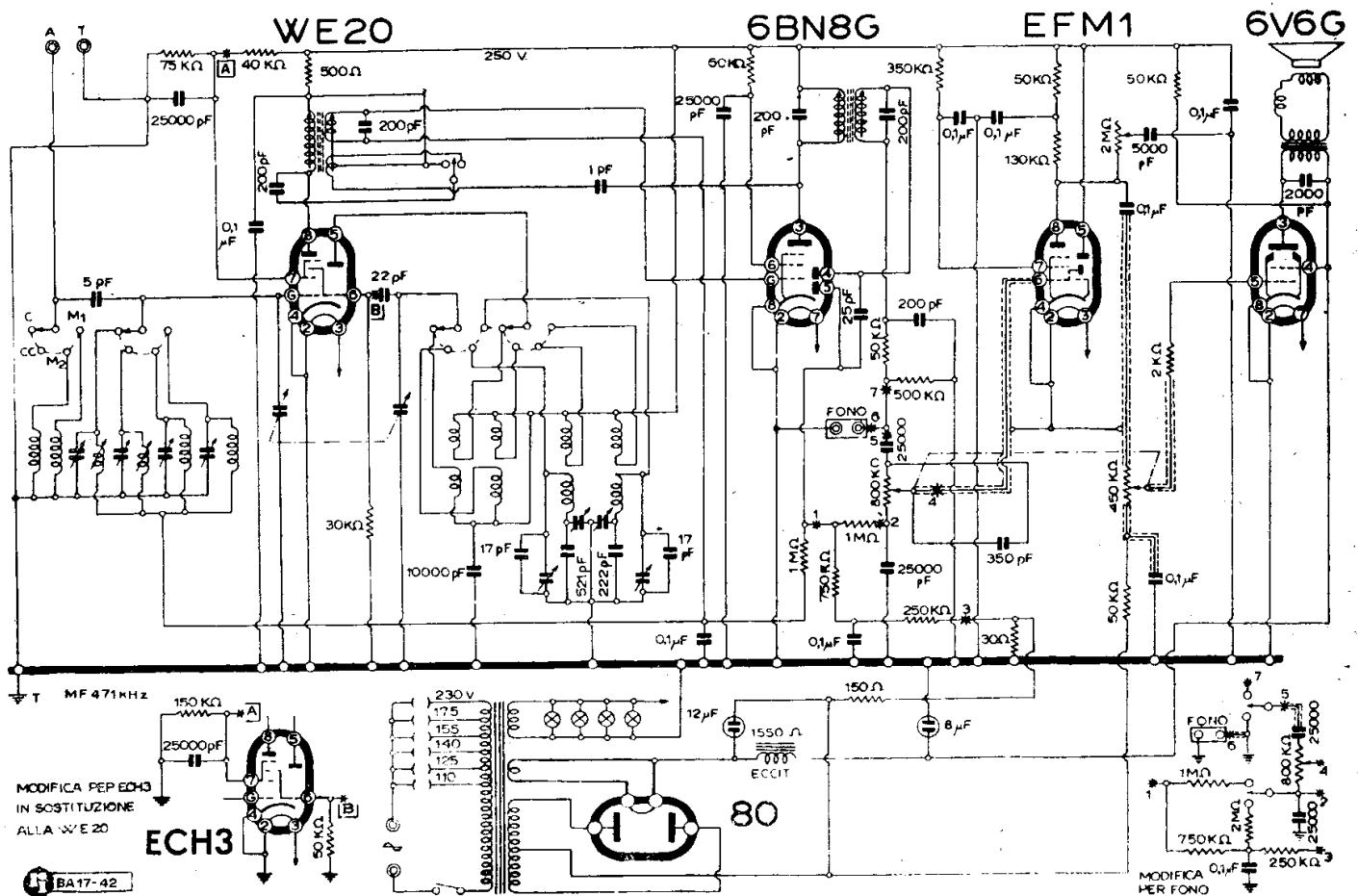
Il mod. « SV 68 e » implica una varia-
zione nella serie delle valvole e precisamente:

— « SV 68 » con variante « SV 168 »:
EF8 - ECH3 - 6BN8 (oppure 6B8) - 6Q7 -
EL6 - 5Z3 - EM4 (oppure WE12).

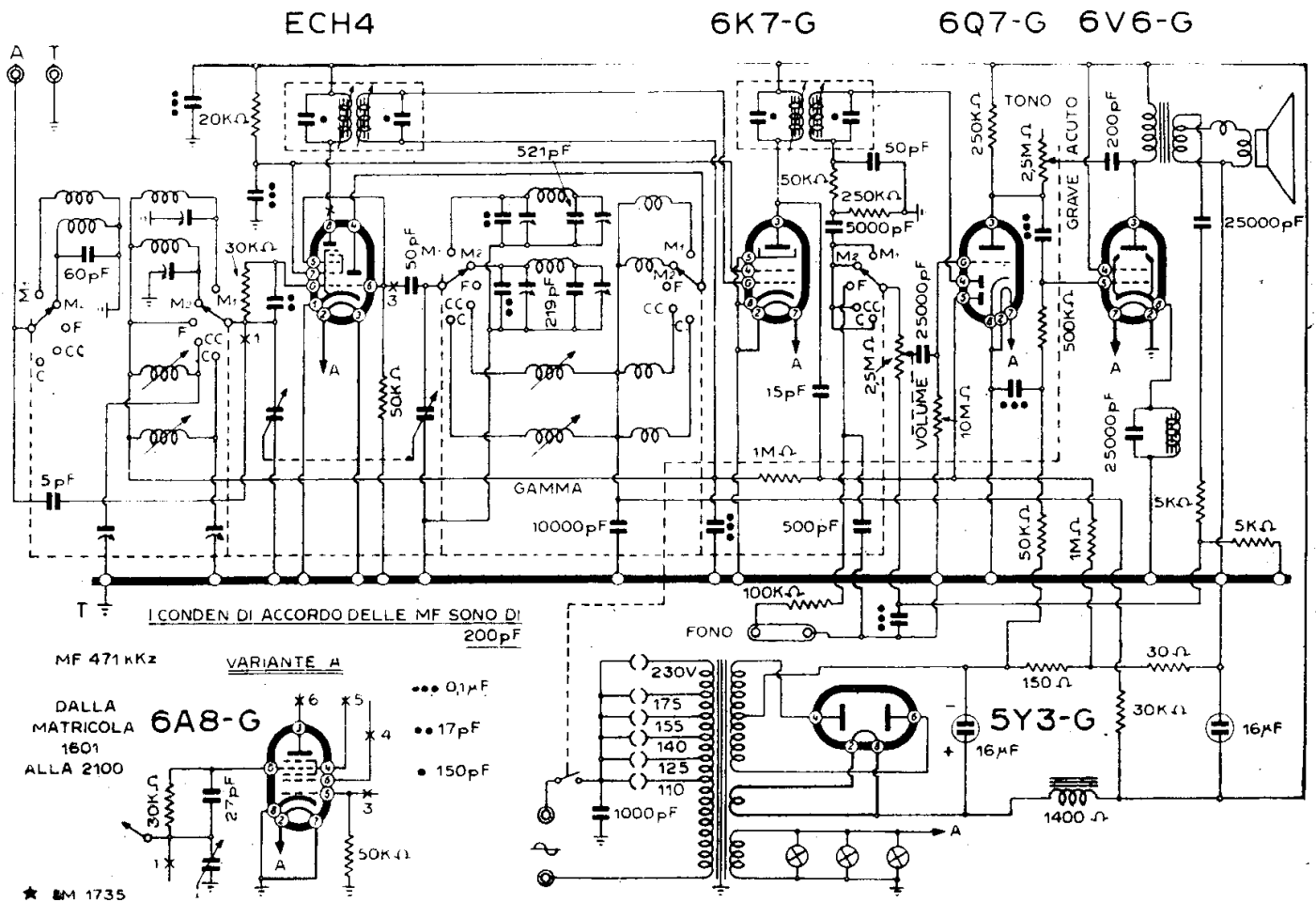
— « SV 68 e »: EF8 - ECH3 (oppure
WE20) - 6BN8 - 6J7 - 6V6 - 80 - EM4 (op-
pure WE12).



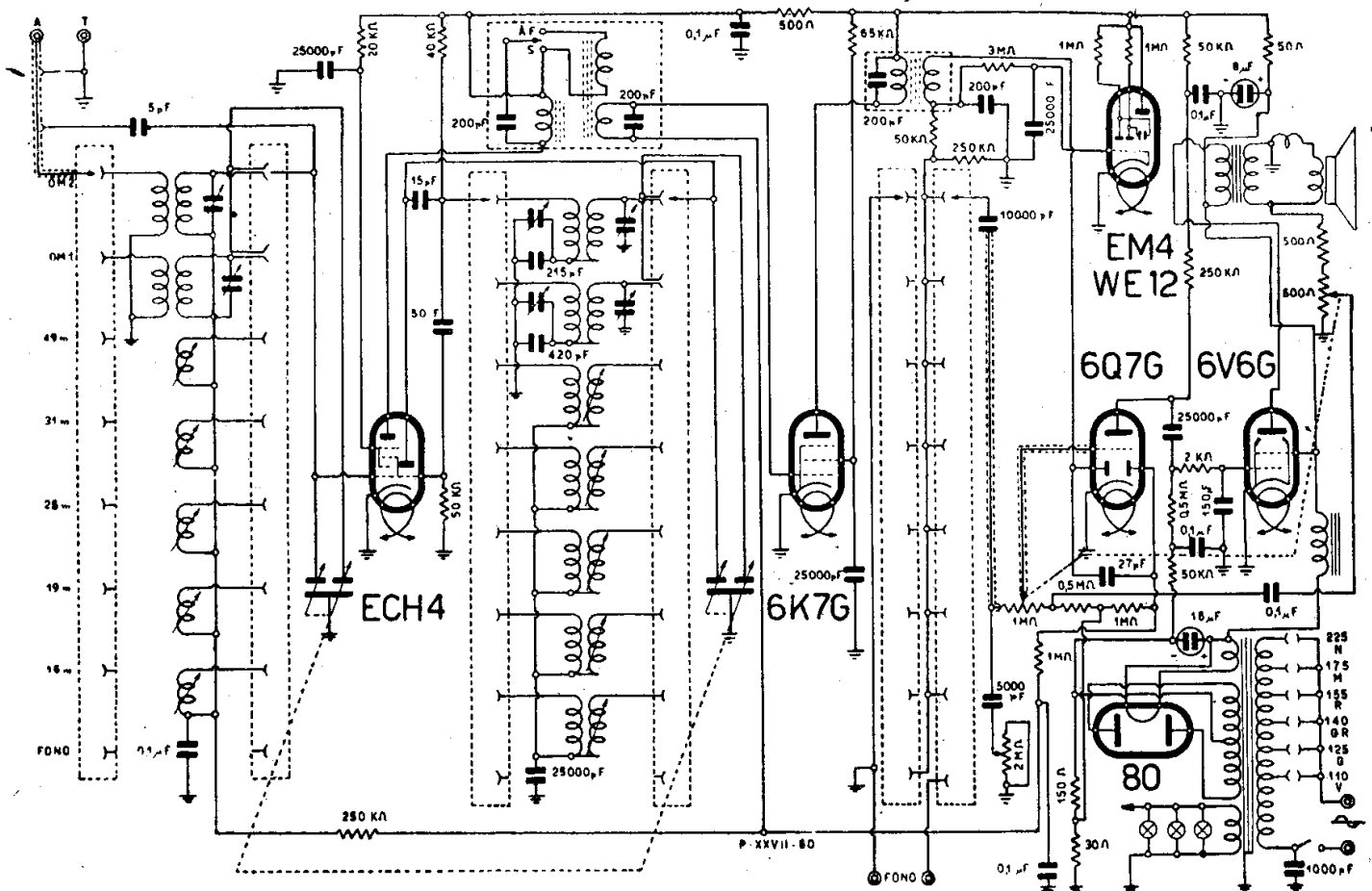
MAGNADYNE . MODD. « SV 49 » « SV 61 » « SV 63 »



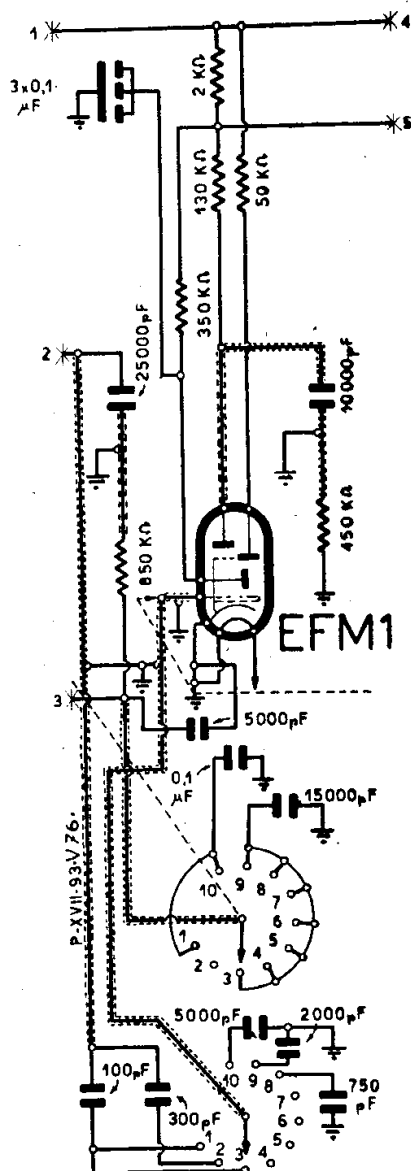
MAGNADYNE - MOD. « SV 52 »



MAGNADYNE - MODD. « SV 64 » « SV 66 »



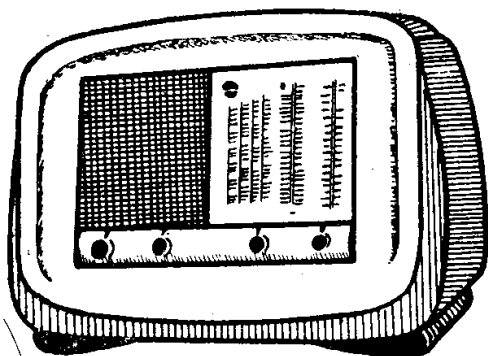
MAGNADYNE - MOD. « SV 72 »



La variante per ottenere l'« SV 76 » dall'« SV 78 »

MOD. « SV 72 »

(17-20). Il mod. « SV 72 » a selettività variabile come tutti gli SV della Magnadyne, ha uno schema a sè, riprodotto in queste pagine. E' dato anche lo schizzo dell'aspetto esterno dell'apparecchio.



Il mod. « SV 72 ».

L'occhio magico europeo EM4 può essere sostituito dal corrispondente WE12.

La MF è accordata su 471 kHz, come avviene per la generalità dei moderni tipi Magnadyne.

MODD. « SV 76 » « SV 78 »

(17-30). E' dato lo schema del mod. « SV 78 » in formato grande con tutte le indicazioni per identificarne le caratteristiche essenziali.

Si aggiunga il dato $MF = 471 \text{ kHz}$ e si noti che a questo circuito si assomiglia quello del mod. Kennedy 668 K.

Mediante l'applicazione di una variante indicata dal disegno particolareggiato, il modello « SV 78 » diventa « SV 76 ».

La variante è peraltro di lieve entità.

Il modello corrispondente Kennedy è il « 376 K ».

Nei modelli originali, nelle varianti e nei corrispondenti, il doppio diodo pentodo Fire tipo 6BN8 può essere sostituito dall'americano 6B8.

MOD. « SV 83 c »

(1734). Ricevitore a 6 valvole e 7 gamme d'onda (serie eptaonda) a selettività variabile.

E' dato lo schema con tutti gli aggiornamenti alla fine del 1945. Si noti che agli effetti dell'attacco dell'altoparlante supplementare, il secondario del trasformatore d'uscita è collegato a massa (questo particolare è stato omissso dal disegno per errore).

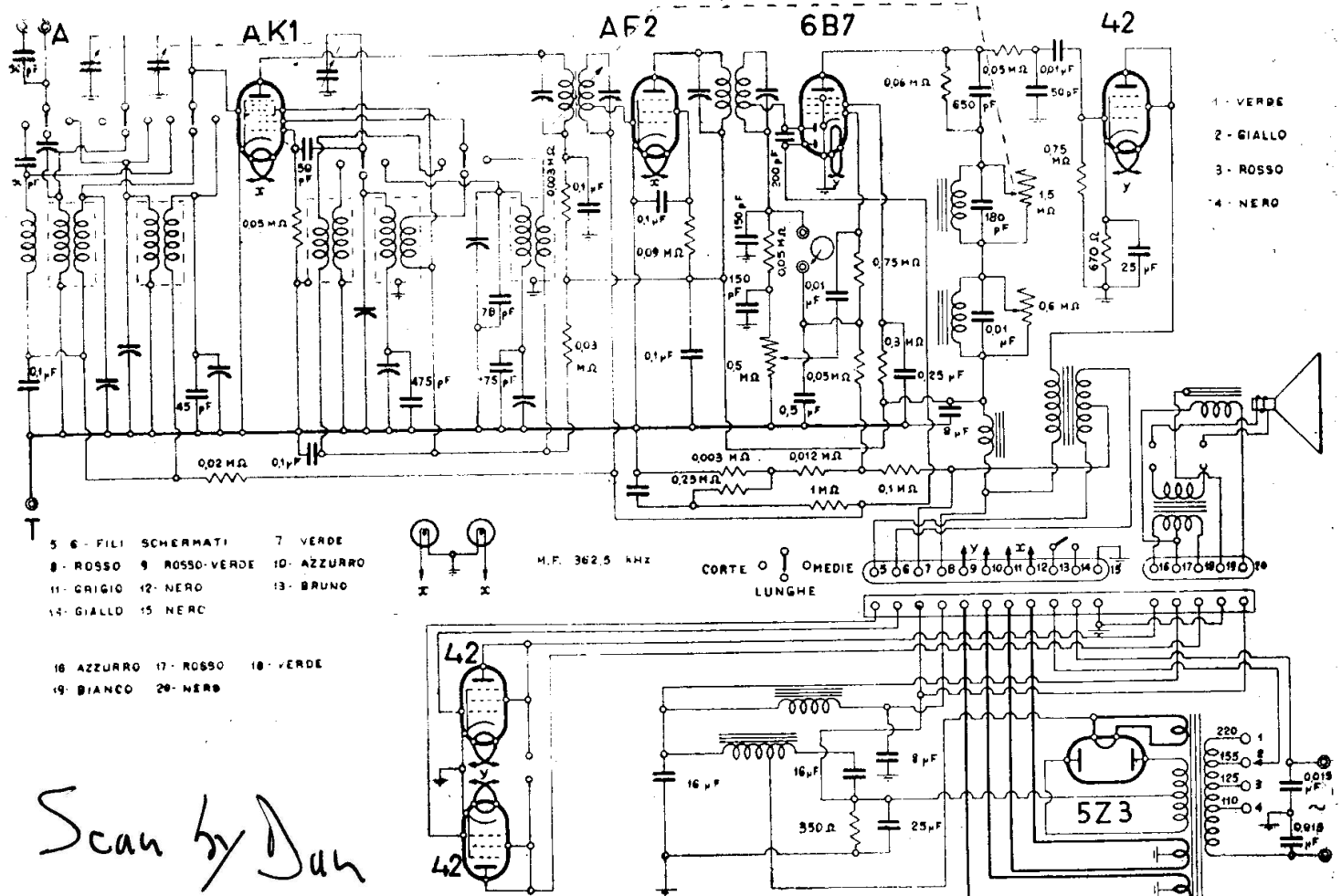
Questo ricevitore è stato pure descritto nella scheda 155 C.M.R.10.

Il mod. « SV 83 » è molto simile a questo: una diversa serie di valvole ha imposto qualche lieve modifica nel circuito di rivelazione e di amplificazione di BF. Comunque sono stati riprodotti gli schemi elettrici delle due varianti.

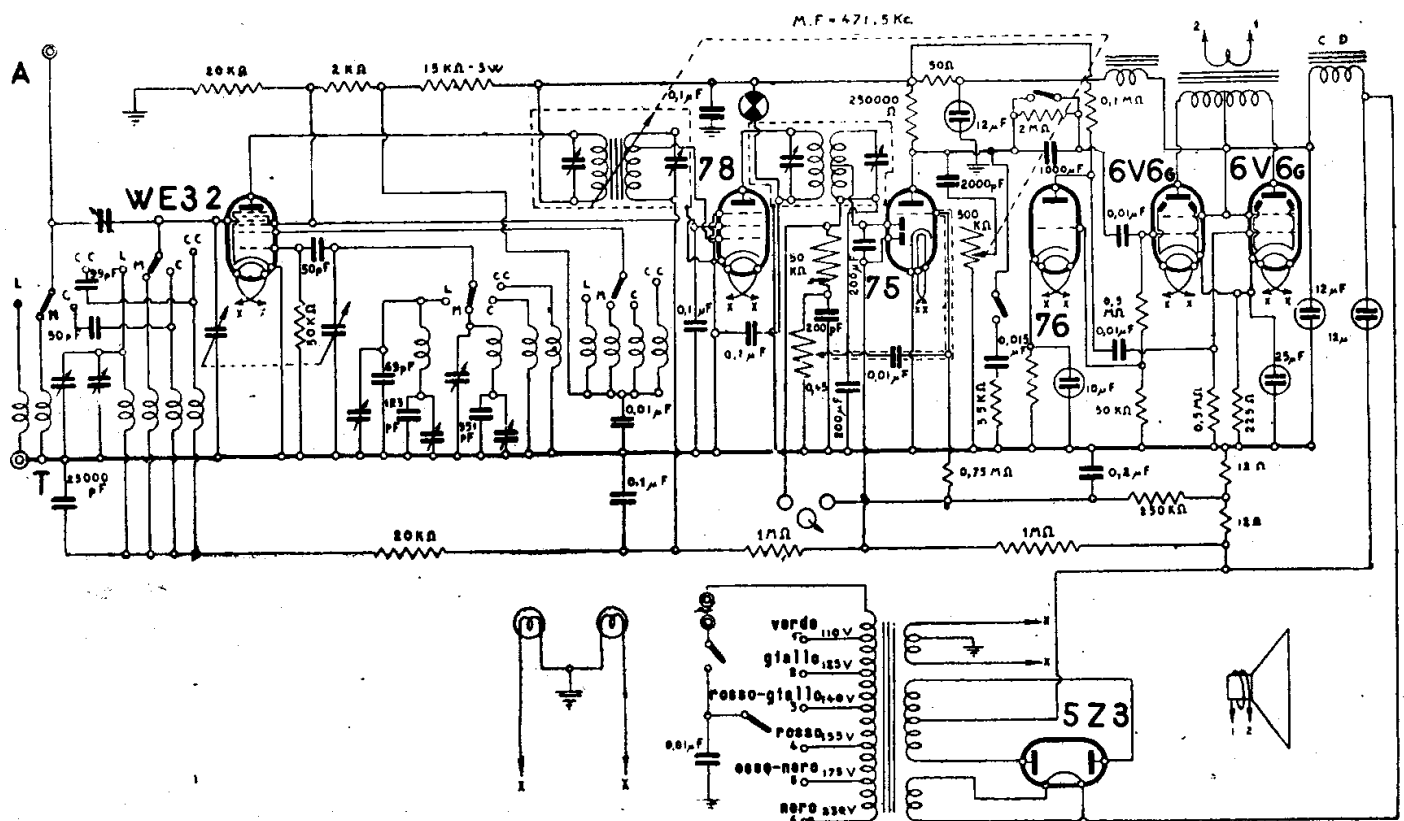
MODD. « SV 87 » « SV 88 » « SV 89 »

(17-06/C). Questi tre modelli costituiscono la nuova serie lanciata nel periodo della « Fiera di Milano » 1948. Questa serie modernissima si distingue dalle serie precedenti per vari perfezionamenti quali: stabilità di frequenza 1 su 20.000; taratura delle stazioni ad OC segnate sulla scala, bande allargate come già nei modd. « 83 » e « 86 ».

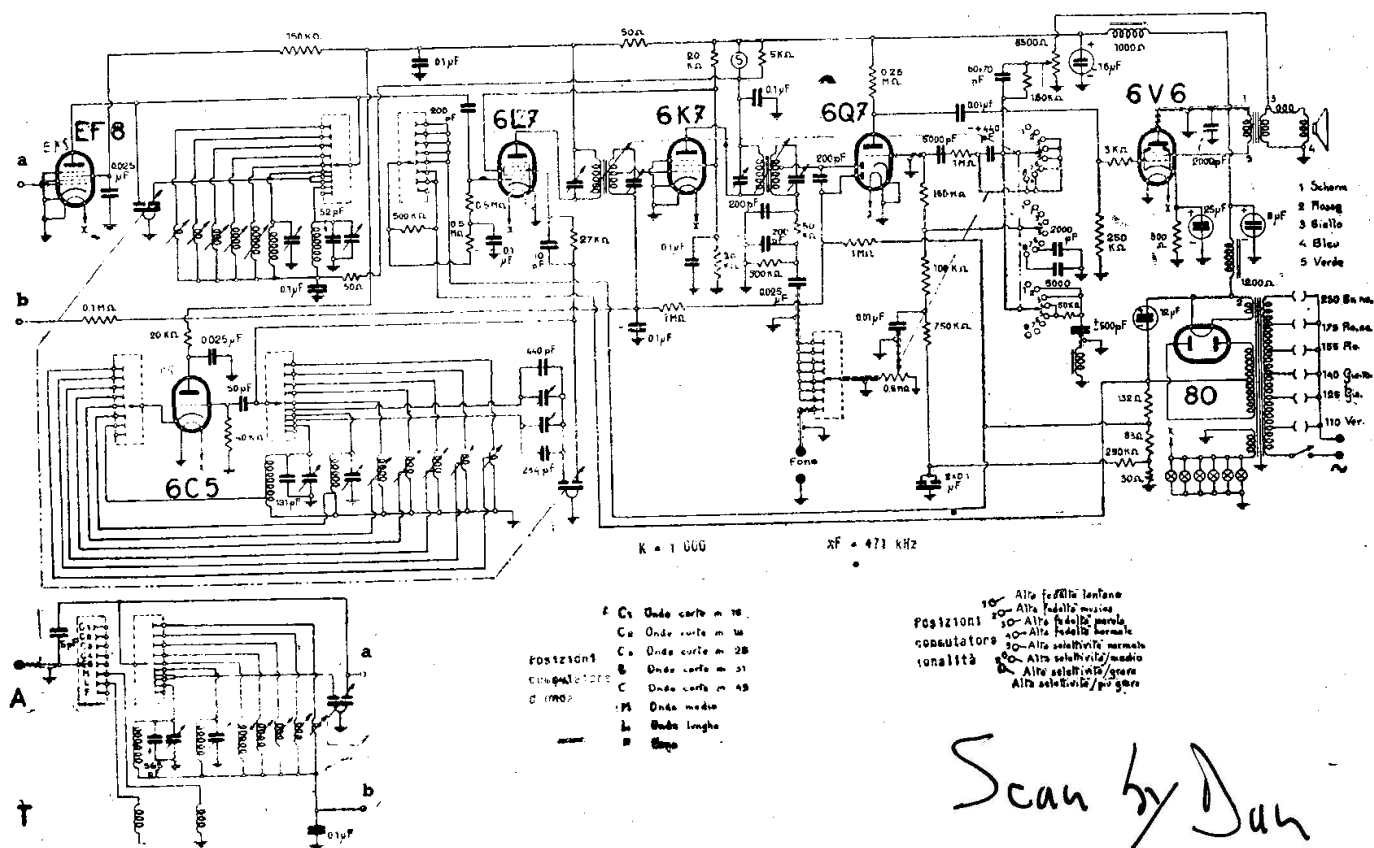
I tre modelli differiscono per l'assortimento delle gamme e per l'indicatore di sintonia visiva che, mentre appare nei primi due modelli, manca nell'« SV 89 ».



MAGNADYNE - MOD. « SV 73 »



MAGNADYNE - MOD. « SV 74 » « SV 174 »



MAGNADYNE - MOD. «SV 77»

La sistemazione delle gamme è la seguente:

«SV 87» = 7 gamme (1 media, 6 corte);

«SV 88» = 8 gamme (1 media, 1 lunga, 6 corte);

«SV 89» = 7 gamme (1 media, 6 corte).

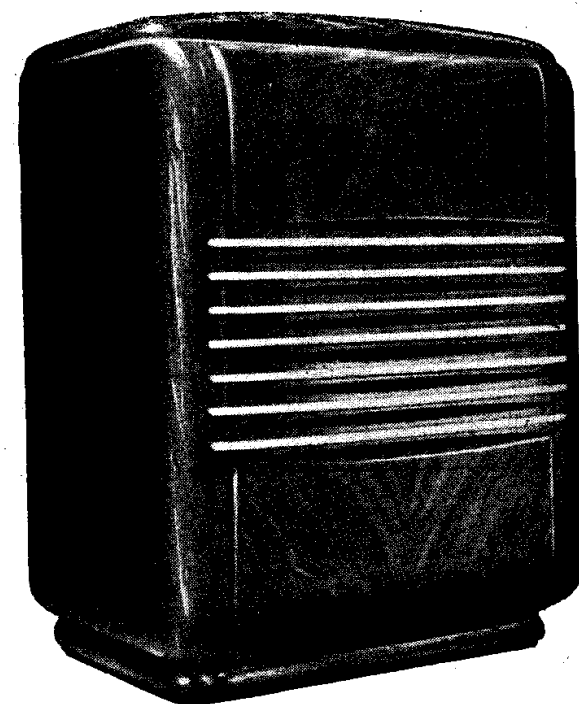
Va ricordato, a titolo di informazione, che l'«SV 86» è pure un 7 gamme ma con 2 medie e 5 corte.

MOD. «SV 140»

(17.41/b). Il mod. «SV 140» è l'edizione fonografica del mod. «SV 40» di cui

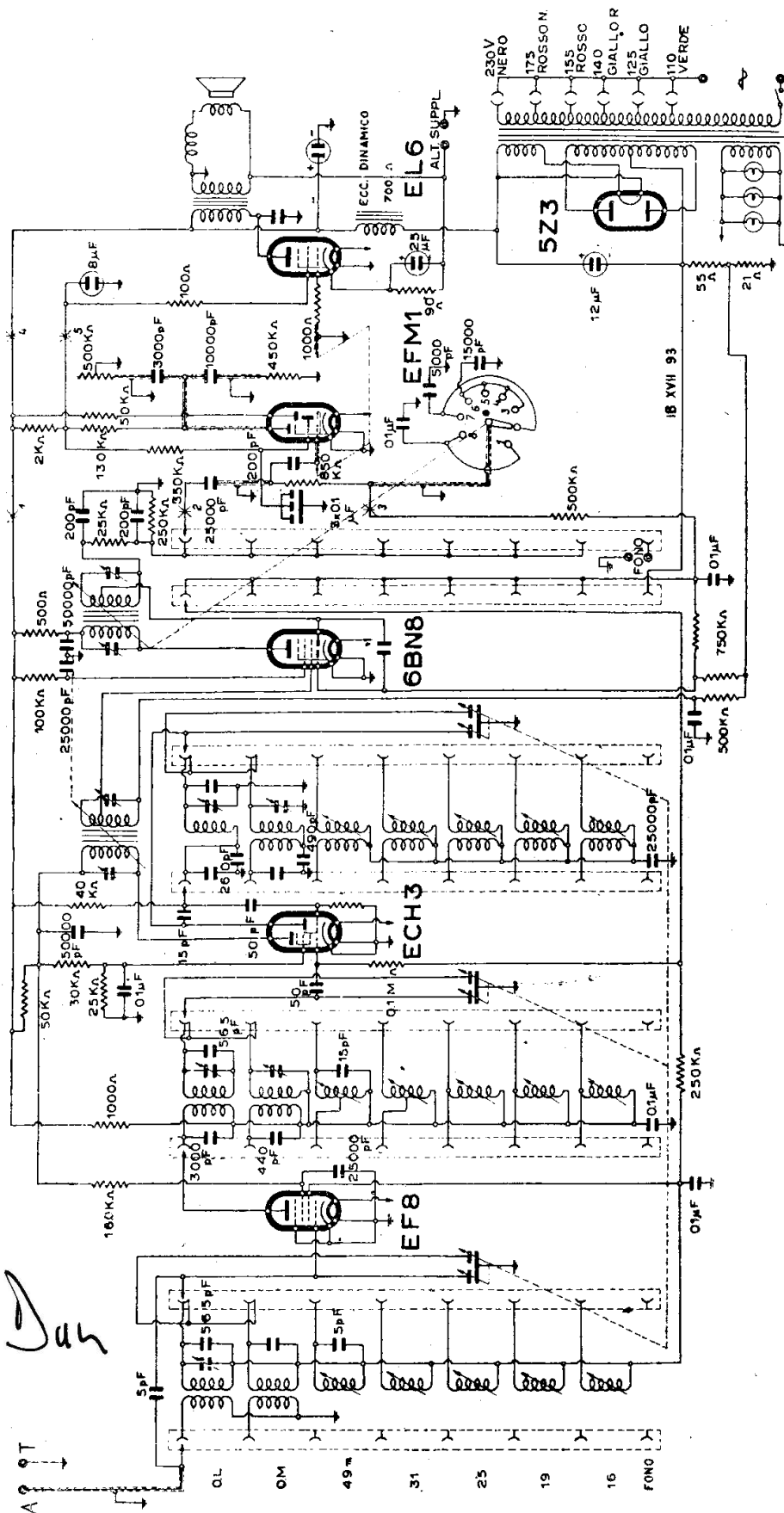


Il mod. «SV 140 Fono»: particolare.



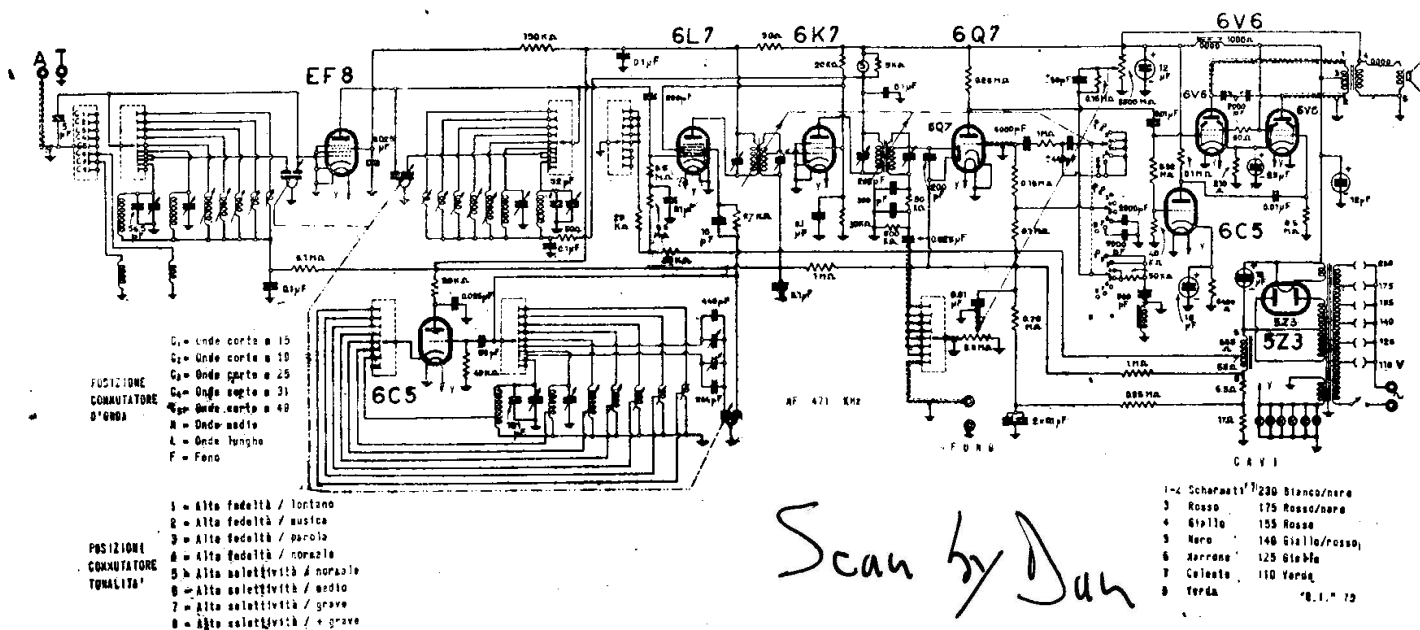
Il mod. «SV 140» chiuso.

è dato lo schema con note di servizio sui valori ohmici dell'eccitazione (ramo negativo) e sulla posizione dei compensatori per la messa in passo dell'AF.

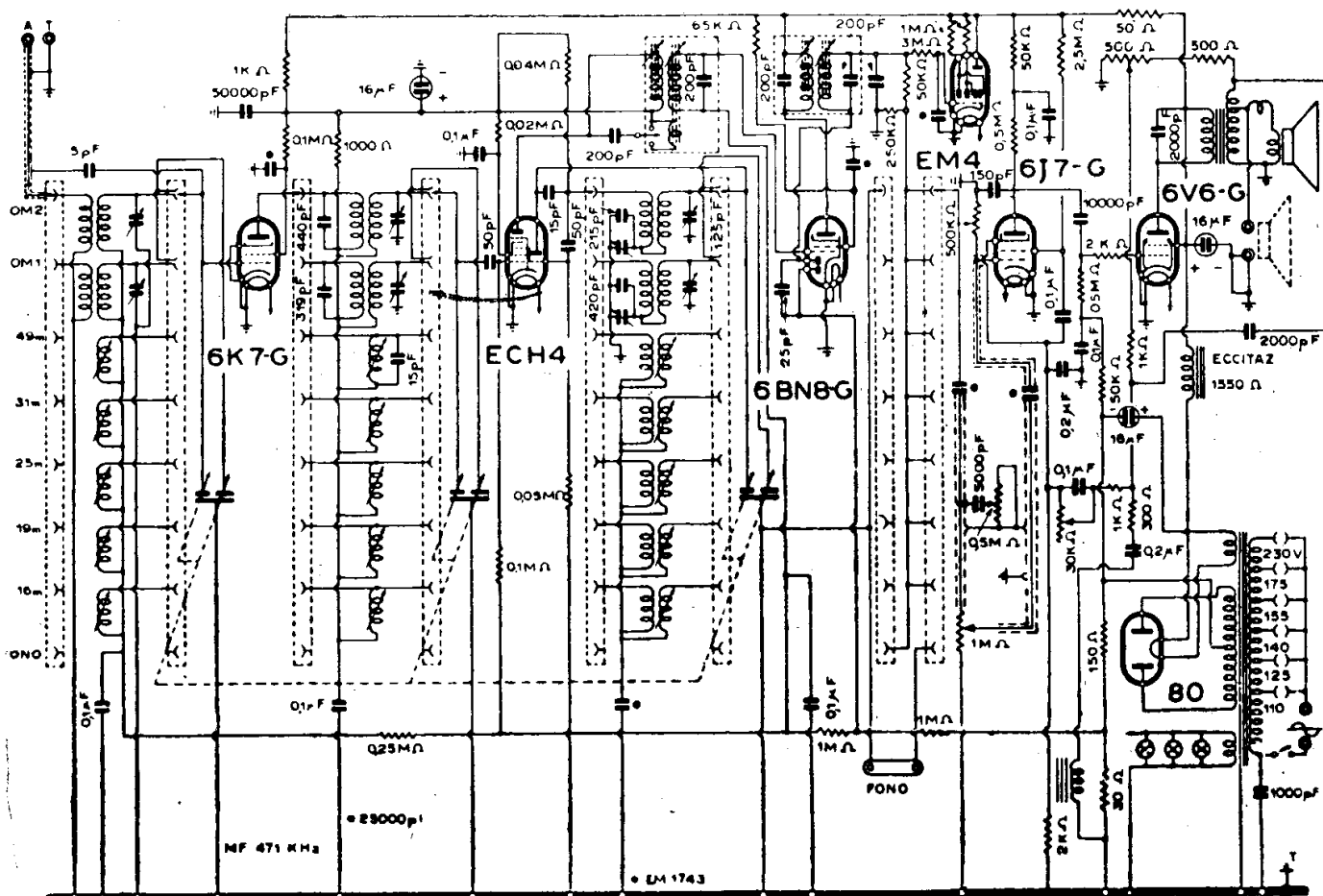


MAGNADYNE - MOD. « SV 78 »

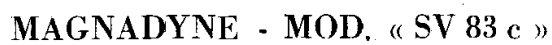
Scan by Dan

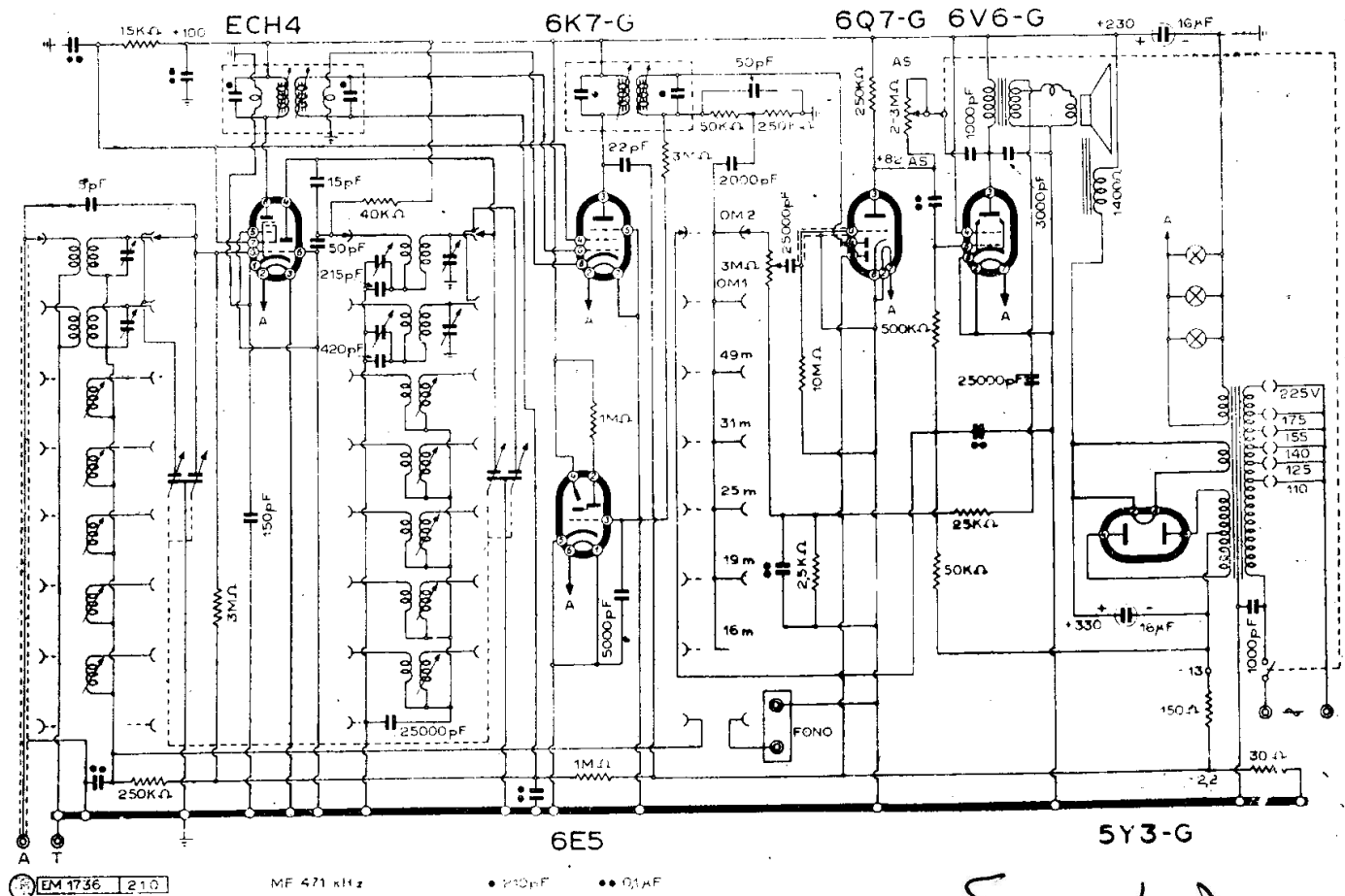


MAGNADYNE - MOD. « SV 79 »



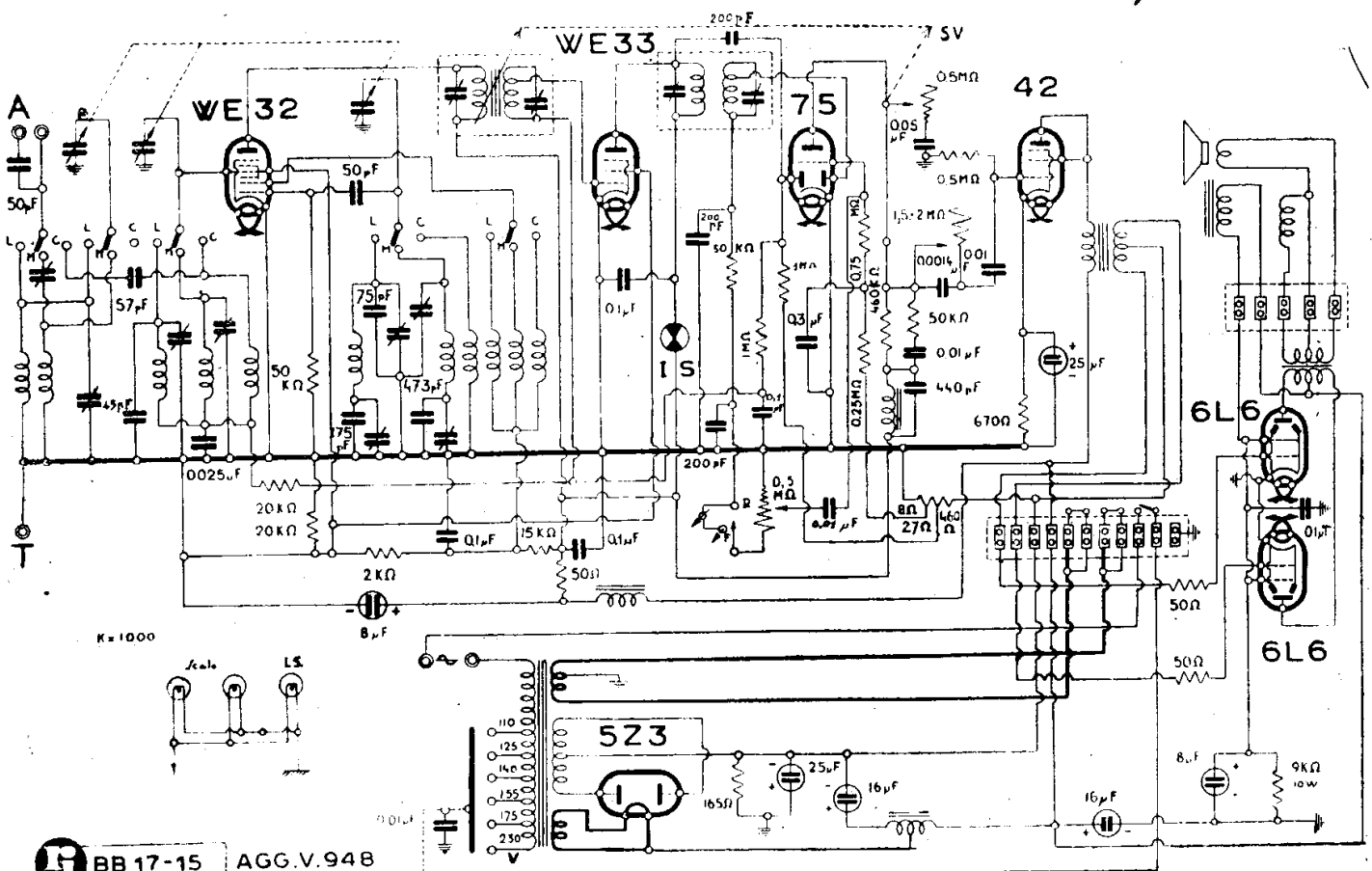
MAGNADYNE - MOD. « SV 83 »





MAGNADYNE - MOD. « SV 86 »

Scan by Dun



MAGNADYNE - MOD. « SV 119 »

MOD. « SV 146 »

(17-10/b). Il mod. « SV 146 » è l'edizione fonografica del mod. « SV 46 » di cui è dato lo schema elettrico.

MOD. « SV 148 » « SV 149 » « SV 151 »

(17-28). I modelli « SV 149 » - « SV 151 », che si presentano esternamente in modo diverso, hanno il medesimo circuito elettrico consistente in un supereterodina a sei valvole di cui una ECH3 come cambiatrice di frequenza; una 6BN8 come amplificatrice di MF, rivelatrice e CAV; una 6J7 come prefinale di BF; una 6V6 come finale di potenza; una 80 raddrizzatrice biplacca per l'alimentazione; una EM4 croce catodica indicatrice di sintonia. MF 471,5 kHz.

MOD. « SV 178 »

(17-30/b). Il mod. « SV 178 » è l'edizione fonografica del mod. « SV 78 » di cui è dato lo schema elettrico.

MOD. « SV 183 »

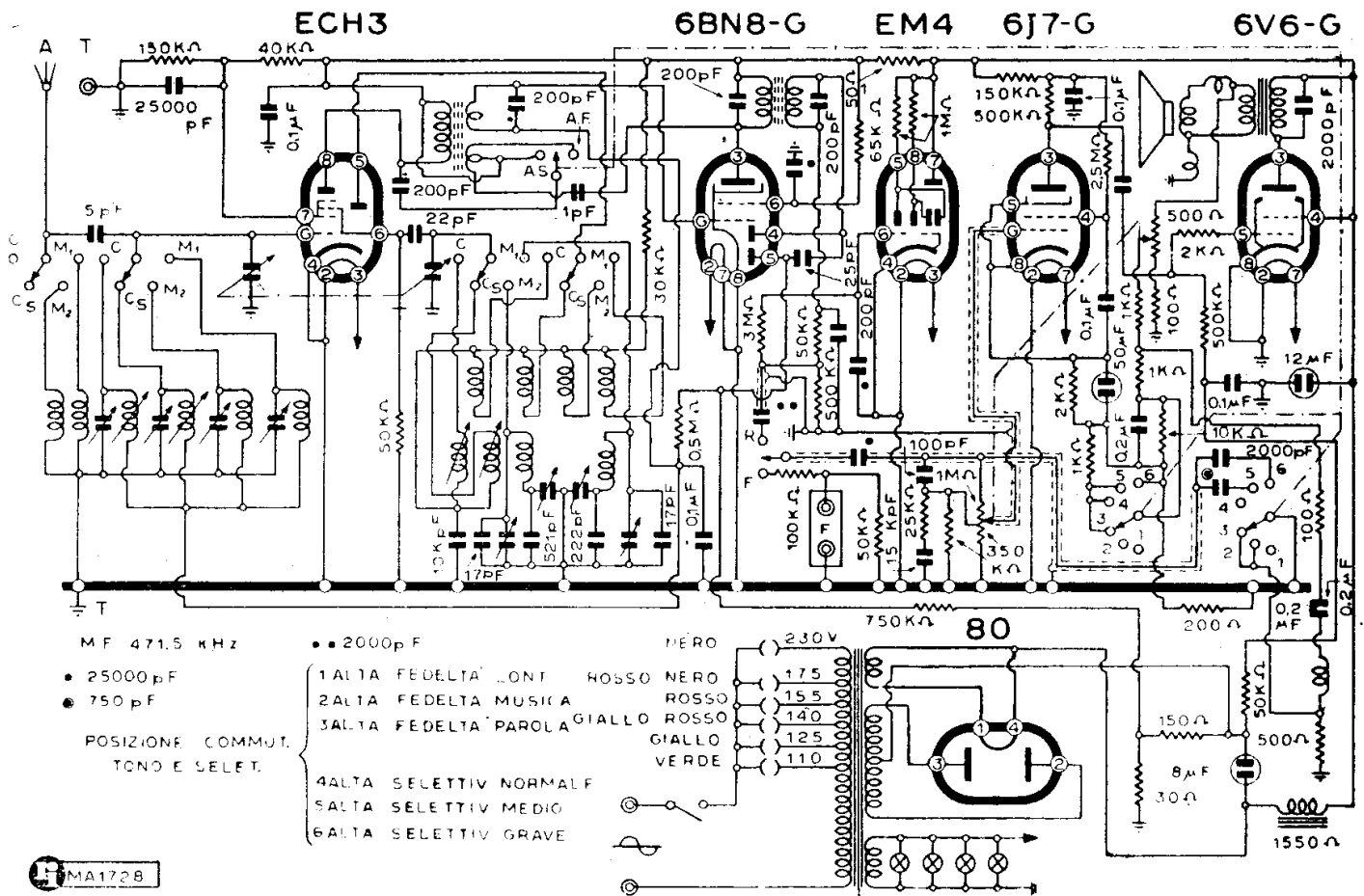
(17-43/b). Il mod. « SV 183 » è l'edizione fonografica del mod. « SV 83 » (e non « SV 83 C ») di cui è dato lo schema.

Si tratta perciò di un supereterodina a 6 valvole più occhio magico, sette gamme di onda (due medie allargate e cinque corte) con selettività variabile, correzione del tono, controreazione di BF, indicatori ottici per singoli comandi, presa per altoparlante supplementare.

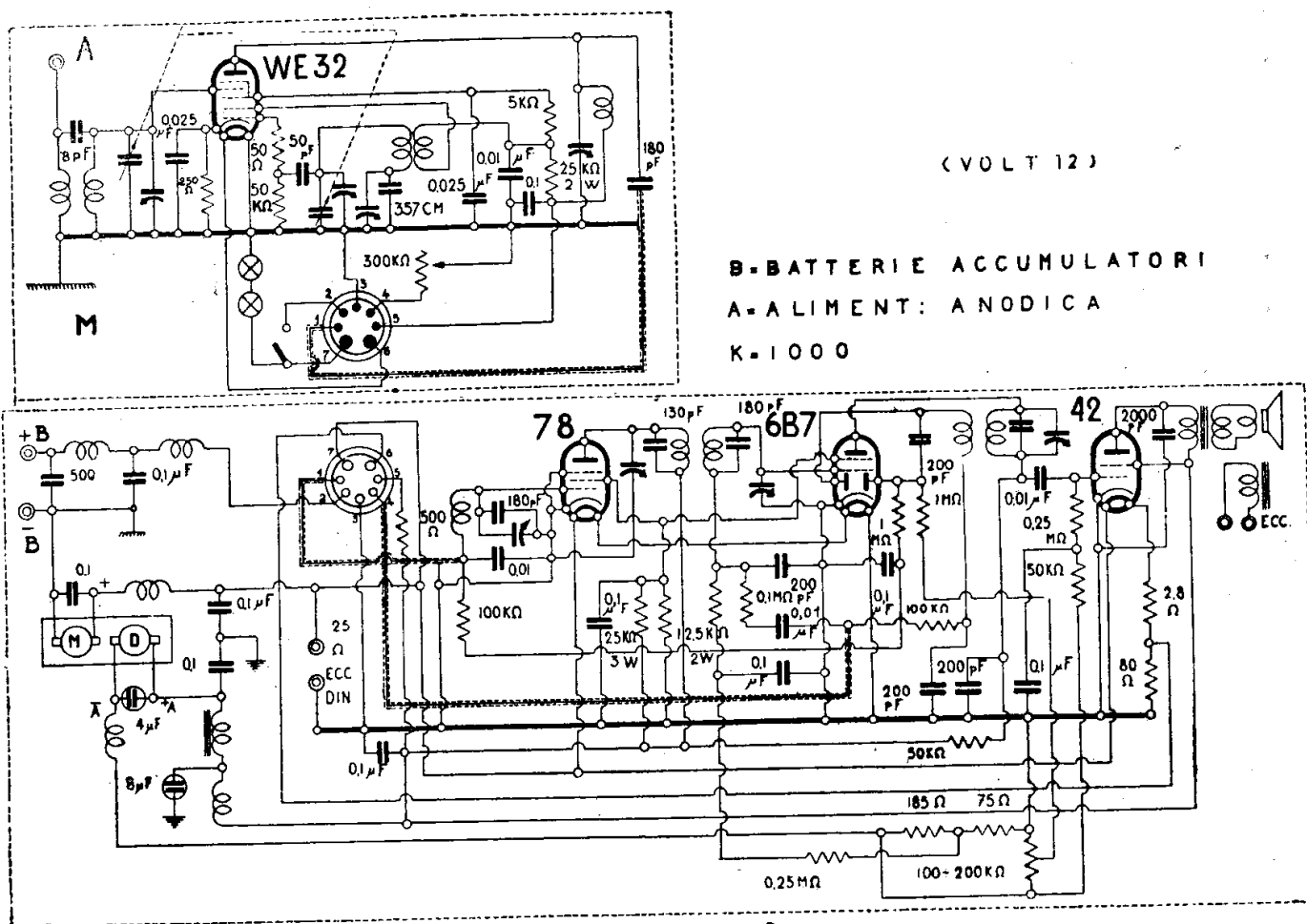
Il pannello con la scala e il complesso fonografico è disposto su sostegni antivibranti.

MOD. AUTORADIO « RACI »

(17-16). — Il mod. Autoradio « Raci » prende il nome dal noto sodalizio automobilistico perchè prescelto nel 1938 da un concorso appunto fatto per indicare agli automobilisti un apparecchio che potesse rispondere alle esigenze della speciale ap-



MAGNADYNE - MOD. « SV 148 » - « SV 149 » - « SV 151 »



MAGNADYNE - MOD. « AUTORADIO RACI »

plicazione. Lo schema è chiaro e fornisce al tecnico tutte le indicazioni necessarie all'installazione e alla manutenzione. Lo schema rappresenta l'apparecchio disposto per una alimentazione a 12 V da batteria ma si può avere un'alimentazione a 6 V.

NOTE DI SERVIZIO (RADIO SERVICE)

Il complesso ricevente è diviso in due parti connesse da cavo schermato. L'antenna prevista è del tipo telescopico predisposto dalla Casa, da applicare con ventose al vetro parabrezza. L'installazione è intuitiva; così dica si della ricezione. Occorre avere la avvertenza di togliere la corrente dall'apparecchio allorché non lo si adopera. Valgono

tutte le norme già dette in precedenza (v. « Autonola » sotto Allocchio, Bacchini e C. e nel primo volume del « Manuale » per la bonifica dei disturbi provocati dall'impianto di bordo).

Altra avvertenza (che vale per tutti gli autoradio) è quella di avere un impianto elettrico di bordo in perfetta efficienza, rinforzando se è il caso (e quasi sempre tale caso si presenta) la batteria, cioè prendendone una con maggior capacità e facendo fare alla dinamo una lieve modifica per la massima efficienza della ricarica.

Un perfetto impianto elettrico tenuto nella più alta efficienza sebbene favorisca per ragioni intuitive il buon funzionamento dell'autoradio, richiede sempre la bonifica contro i disturbi, fatta in maniera nota.

Scan by Dan